

L. F U M I

INVENTARIO E SPOGLIO
DEI
REGISTRI DELLA TESORERIA APOSTOLICA
DI CITTÀ DI CASTELLO

DAL R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA



PERUGIA
UNIONE TIPOGRAFICA COOPERATIVA
(PALAZZO PROVINCIALE)
1900

24

(Donello Cassichiorio 1932.

PREFAZIONE

L. FUMI

INVENTARIO E SPOGLIO
DEI REGISTRI DELLA TESORERIA APOSTOLICA

DI CITTÀ DI CASTELLO

DAL R. ARCHIVIO DI STATO IN ROMA

PREFAZIONE

Fin da tempo antico Città di Castello esercitò il diritto di esigere per proprio conto le rendite pubbliche. Più volte sottratta al dominio della Chiesa, tuttochè dominio di nome e non di fatto, era fortemente ambita da Perugia, e per assicurarsi da questa, quando più gargliarda ferveva la lotta, si volse al Papa, che, malgrado precedenti esortazioni indirizzate a riunirla al contado perugino, cedette e la proclamò indipendente. Pontificava Urbano V. A lui, nel 1369, Città di Castello riconobbe il diritto di alto dominio, e da lui ottenne di governarsi, in nome della Chiesa, liberamente, durante tutto quel pontificato. Come atto di riconoscimento, pagava ogni anno un canone di fiorini 500, e si obbligava di impiegarne altri 4,500, e, a seconda de' bisogni e de' tempi, anche più, per la difesa della città, della sua rocca, del cassero, del suo contado e dei castelli. Salvo, quindi, per circa quei 5,000 fiorini di spese (diremmo oggi) obbligatorie, tutte le rendite andavano di diritto destinate agli usi civici. Innocenzo VII, nel 1405, rinnovava le stesse concessioni di Urbano, per dodici anni. Martino V, nel 1420, innalzava il canone a 750 fiorini e confermava gli altri capitoli del Vicariato per tre anni. Parlando delle pubbliche entrate, di-

ceva come esse fossero rilasciate alla città per applicarle ai pubblici comodi, senza obbligo di renderne conto alla Camera apostolica, ed estendeva la concessione ad ogni specie di rendite, nominando genericamente « omnia et singula debita, thelonia, pedagia, gabellas et emolumenta ac fructus, redditus, proventus et introitus quoscunque, etiam condemnatio- num et multarum, que per eandem Ecclesiam aut eius officiales seu dictum populum et Comune exigi et levare debuerunt et consueverunt, cuiuscunque generis et speciei et quocunque nomine censeantur » (1).

Ma se i papi avevano largheggiato in tempi che erano anormali per il governo temporale, dopo le vicende fortunate che ebbero per fine, morto Braccio Fortebracci, il recupero dello Stato della Chiesa, non si sentirono molto portati a rinnovare e ripetere il sistema del Vicariato. Cotesta forma amministrativa era buona per la Chiesa verso città grandi, dove fosse di grave pericolo per la S. Sede il sorgere e il dilatarsi delle signorie particolari; era pure un ottimo spediente a favore di città piccole, insidiate da potenti vicini, gelosi fra loro. Ma non dava carattere di stabilità, nè somministrava garanzie sufficienti di ordine; oltre che all'erario pontificio non forniva un contributo costante sulla cui precisa e regolare corrisposta si potesse contare. Ad una piccola città come Castello giovava lo insistere per non lasciarsi attrarre dall'orbita perugina, o dall'azione del signore di Urbino; e quando lo insistere tornò

(1) MUZI, *Mem. Civ. di Città di Castello*, Città di Castello, 1844, I, 208.

vano, e quando il protestare con le armi fu audace, costretta a rassegnarsi, chiese e ottenne che nessuno avesse mai ad esercitare in essa l'ufficio di quel Vicariato che le si negava (1).

Pertanto Martino V, assodato che ebbe il dominio, con l'aiuto dei Colonnese e per il favore dei fiorentini e della regina di Napoli, non volle concedere il Vicariato a Città di Castello, ma contentò i cittadini, con tenerli fuori della Legazione di Perugia, accordò le rendite dei malefizi e delle confische, e lasciò anche, per le spese facoltative del Comune, un margine di fiorini 300 all'anno. Ciò avvenne in forza di un atto de' 12 dicembre 1428, per il quale la Tesoreria apostolica fu regolarmente istituita in Città di Castello. Il suo ufficio, dipendente da un tesoriere nominato, a beneplacito, dal Papa, era amministrato da un Camerlengo quasi sempre cittadino castellano e da due notari. Dal 1430 al 1450 gli atti della Tesoreria sono intitolati al Camerlengo del Comune e redatti da due notari messi dal Comune stesso: dal 1450 in poi sono intitolati al Camerlengo della Camera apostolica, eletto dal Governatore o dal Tesoriere. Giovi poi accennare che ai tempi di Eugenio IV, dal 1440 al 1445, Città di Castello ottenne, come nel 1420, il Vicariato, per il canone di 1,000 fiorini all'anno (2).

I Castellani si stimarono abbastanza paghi, conseguendo la nomina dei loro Podestà sopra cittadini

(1) FUMI, *Il Conte Guidantonio di Montefeltro e Città di Castello*, appendice, Boll. Dep. St. P. Umb.. VI., p. 404.

(2) THEINER, *Cod. dipl. dom. temp. S. Sedis*, III, p. 343.

che fossero esclusivamente di Firenze, per mettersi al coperto da lusinghe o insidie temibili.

Il papa se ne riserbava la scelta, fatto certo prima dal Governatore che non si trattasse di persona sospetta. Se ne stettero della libera elezione degli ufficiali minori di Gabella, dell'ufficiale de' danni dati e di quello di custodia, e credettero alla promessa che nuove tasse non s'imporrebbero giammai; poichè doveva soddisfarsi alle spese ordinarie con gli introiti normali, e la Camera Apostolica si caricava della spesa per le Scuole e per i medici (1).

Svolgendo gli *Statuta Gabellarum Civitatis Castellii*, conosciamo in modo preciso tutto il sistema delle imposte del Comune. Veniva prima la Gabella dei contratti. Si applicava con criterii diversi, secondo la varia natura di essi, distinguendoli in mutui, depositi e sovvenzioni; in acquisti, permute, transazioni e dazioni *in solutum*, cessioni e donazioni; legati per testamento; atti di pace e concordia; lodi, rinunzie enfiteutiche; vendite a misura e contratti verbali. La gabella delle arti e mestieri colpiva cambisti, vasai, vetturali, mugnai d'olio, porcai di città, bruscolaioli, albergatori, barbieri, fornaciai, sarti, pellicciai, rigattieri, lanaioli, conciatori e tintori, medici e speziali, ciabattini, beccai, fabbri, tavernieri, mugnai e gualchieri di pannilani, rivenditori di panni, merciai, orefici, rivenditori di biade, sellai e bambacieri. Seguivano la gabella del fuocatico e delle bocche, del bestiame e delle assegne, delle soccite e delle

(1) THEINER, *Cod. dipl. dom. temp. S. Sed.*, III, 333: « Supplicationes per oratores Communis Civitatis Castellii pontifici exhibitae et eius responsa adiecta ».

esportazioni (panni, bestiami, cereali, latticini); la gabella delle importazioni (generi di uso e consumo e materiali) e le gabelle del mercato de' pegni, del macinato, delle porte, del castelletto (ossia bordello), delle misure, e finalmente del pane e vino del contado. Ma le tasse principali erano quelle che si esigevano dai contratti, dalle bocche, dal grano e dai bestiami. Non godeva dei diritti civili chi non soddisfacesse ai pesi reali e personali (1407) e specialmente alle imposizioni che abbiamo ora notate come principali. Il moroso al pagamento era ineleggibile ad officî e cariche pubbliche (1421).

L'amministrazione generale delle rendite comunali era tenuta dal Camerlengo. Nel *Liber statutorum palatii dominorum Priorum populi et Comunis Civitatis Castelli* (I, §. XVIII) si tratta della elezione e dell'ufficio del Camerlengo del Comune. Scelto dai Priori del popolo col Consiglio dei CL, di sei in sei mesi, otto giorni avanti all'uscita dell'altro, aveva cura dell'erario pubblico e lo erogava secondo quelle prescrizioni che gli Statuti e gli Ordinamenti indicavano. Prestava idonei fideiussori, e, finito il tempo della sua amministrazione, ne dava conto in termine di quindici giorni e, durante gli ultimi cinque, rimaneva a disposizione dei revisori a sindacato. Le spese si giustificavano con mandati (polizze) scritte di mano del notaio delle Riformagioni e bollate col sigillo priorale; con la registrazione avvenuta per mano di uno dei due notari del suo officio nel libro dell'entrata e dell'uscita. Il Camerlengo aveva diritto a ritenersi di ogni lira spesa 12 denari, a titolo, dicevasi, di *dirittura* (*nomine diricture*), salvo per i salarii stanziati in bilancio (*tabula*). Ogni titolo di spesa aveva di fronte il titolo

corrispondente di entrata. Nel soddisfare i salari al Podestà, al Capitano e ad altri ufficiali si teneva conto degli arretrati, cioè di compensazioni per condanne le quali fossero state spedite (*recoltate*) e non esatte da ufficiali anteriori. Al Camerlengo spettava anche la compilazione dell'inventario delle masserizie del palazzo e degli uffici, e redigevale in un libro di fogli reali, che si consegnava ad ogni nuovo ufficiale per istrumento pubblico. Almeno una volta al mese si recava a rivedere i palazzi e le abitazioni degli ufficiali pubblici, e teneva conto dei bisogni che ovunque potessero occorrere. Custodiva gli atti e le scritture del Comune nel loro armario o archivio, e ne traeva copia ad ogni richiesta; e come de' libri, degli istrumenti e delle scritture, così delle masserizie, delle armi, degli arnesi di guerra del Comune teneva apposito inventario scritto in carta reale e pubblicato da un notaio della Camera.

Per maggiori cespiti di entrata si usava il sistema dell'appalto. Si ponevano le gabelle al pubblico incanto due mesi innanzi alla scadenza dell'appalto precedente. L'asta rimaneva aperta un mese e si ripeteva per quattro volte, di settimana in settimana, in base ad un capitolato che non si rilasciava libero senza la fideiussione di due idonei mallevadori. Con lo stesso sistema si amministravano i pedaggi.

I Registri della Camera di Città di Castello, conservati nell'Archivio di Stato in Roma, cominciano da quel periodo di tempo, in cui Città di Castello, ricaduta alla S. Sede per opera di Martino V, amministrava le pubbliche rendite per la Chiesa, col mezzo del suo proprio Camerlengo comunale (1430).

Ai tempi di Eugenio IV, ma non prima del 1440, la città tornò a godere del Vicariato, come già nel 1420, pagando per canone 1,000 fiorini. La concessione doveva durare solamente cinque anni. La lacuna che nei nostri Registri s'interpone fra il 1445 e il 1449 ci toglie il modo di chiarire se altre conferme seguissero per gli anni successivi. È per altro da notare che il Registro del 1450 è sempre tenuto dal Camerlengo del Comune: ma è l'ultimo a recarne la intitolazione. Il successivo che contiene l'amministrazione del 1452, e tutti gli altri appresso, sono intitolati alla Camera apostolica e tenuti dal Camerlengo deputato dal Governatore e dal Tesoriere apostolico. Notiamo questa distinzione, che potrebbe additarci una riforma nell'ufficio, senza dare tuttavia un nuovo indirizzo al sistema della contabilità, che prosegue invariato.

Sisto IV nel 1477 si fece persuaso dall'esame dei libri e dei rendiconti di Tesoreria che dai proventi della città, fuori della Salara, che dava solamente 825 fiorini, null'altro pervenisse alla Camera e che quindi non potevasi sostenerne le spese. Con l'intento di aumentare le rendite, accettò l'offerta che tornò a fargli la città, di assumersi, cioè, tutti gli oneri inerenti alla Camera, per il pagamento di scudi 1,000 all'anno. In forma di motu proprio si stabilì che non si avesse a deputare altrimenti un tesoriere, il cui ufficio rimase casso; e tanto della Salara, quanto di tutti gli altri proventi ordinari e straordinari della città e del contado, nonchè di quelli incerti, provenienti dal criminale, si intendesse ceduta alla Comunità l'amministrazione. Ma poi noi abbiamo la prova che nel 1485 era già stato ripri-

stinato l'ufficio del Tesoriere apostolico, senza che possiamo determinare altro particolare.

In seguito, il Governatore adottava il sistema di ammettere le composizioni nei delitti e omicidi. Alessandro VI, ad impedire che la città ne patisse danno, stabiliva nel 1493, per Breve de' 4 dicembre, che il Governatore non potesse procedere a composizione di sorta, senza che vi avesse ad intervenire il Camerlengo del Comune, sotto pena di nullità degli atti.

Leone X con motu-proprio de' 20 luglio 1513 confermò le precedenti costituzioni e dichiarò che le pene de' malefizi verrebbero applicate al Comune per sopperire ai pesi pubblici. Quindi la città, per le Cancellerie civili e criminali, rimase surrogata alla Camera Apostolica, come dal breve di Pio IV del primo Ottobre 1561.

I pochi registri della Tesoreria di Città di Castello superstiti alla dispersione ci sono conservati dall'Archivio di Stato in Roma, e come ogni reliquia del tempo giova allo storico interrogare, così questa, per quanto esigua, profitta all'erudito, o che importi conoscere le peculiari condizioni di un ufficio importante, come è quello della finanza nelle provincie ecclesiastiche, seguendolo dalle sue origini fino alle ultime trasformazioni, o che si voglia indagare lo stato della ricchezza di un centro notevole, o che piaccia ripescare, fra il viluppo dei conteggi, notizie spicciolate di avvenimenti politici, di previggenze pubbliche, di applicazioni statutarie, di usi e costumanze cittadine. Da questo punto di veduta, i registri parziali della entrata e dell'uscita di uno Stato così poco studiato ancora, come è quello pontificio,

sono a torto considerati come i meno fecondi di fatti storici, mentre essi dovrebbero tenere il primo posto nelle investigazioni dello studioso, poichè sono i più sinceri documenti del passato. Se gli atti diplomatici sono il prodotto del lavoro delle assemblee o de' gabinetti, dove si nascondono abilmente le cause che li producono, e spesso nell'additare ai fini cui tendono, ne scoprono altri con sottile artificio, nelle partite poi del dare e dell'avere si mette al nudo tutta la verità, e le cose dissimulate sono fatte d'improvviso palesi, e le oscure chiaramente spiegate. Cogliere a frusto a frusto le notizie condensate nei registri di tesoreria e metterle in vista al pubblico vale non solo studiare la vita economica, ma abbracciare sminuzzata la vita tutta intera di un popolo o di un Comune; perchè ivi la finanza in ogni sua applicazione, ivi la giustizia nelle delinquenze maggiori e minori, ivi la politica con i suoi timori e con i suoi accorgimenti. La cronologia sopra tutto si avvantaggia grandemente dalla giornaliera registrazione dei fatti compiuti. Ma di ciò e di altro si dirà più ordinatamente e con ampiezza, quando sarà condotta a fine la pubblicazione di quell' *Inventario-spoglio* ben più ricco, vasto e importante che questo non sia, quale è quello della Tesoreria di Perugia e dell' Umbria.

Il poco che qui si raccoglie (per ciò che attiene al moto civile) torna specialmente utile allo storico di un periodo, in cui le cronache di Città di Castello non abbondano di notizie precise e minute. E la nostra Deputazione di Storia patria che in quest'anno si è eletto il suo ritrovo nella illustre città, gloriosa per memorie e monumenti, quanto rinomata per cul-

tura e gentilezza, se non può farla lieta di un lavoro pensato e scritto letterariamente, ma arido e ispido, si terrà obbligata se le venga riconosciuto il pensiero di mettere gli studiosi della sua storia a parte di quei fonti non certo inutili a fecondarla e che si trovano lontano dalla originaria loro sorgente. Grazie sieno rese molte e distinte all'egregio Soprintendente dell' Archivio romano comm. De Paoli, nostro illustre socio, che tanto ci permise di tentare modestamente sì, ma non senza qualche cura e diligenza archivistica.

N. II. — Libro d'entrata e uscita di *Niccola di Battista de Tarlatinis*.

1431, luglio - settembre.

(*Tit. int.*). "In presenti libro describentur et scripta patebunt omnes et singule pechuniarum quantitates pervēte ad manus multe virtutis decorati viri *Nicolay Batiste de Tartarinis* de Civitate Castelli et p[orta] S. I[acobi] generalis Camerarii Comunis eiusdem Civitatis etc. tempore nobilis et egregii viri d. *Ghirardi de Bandellis* de Lucca thesaurarii prefate Civitatis Castelli „. cc. 96.

Introitus — (c. 1-10 scritte).

Exitus — (c. 33-85).

Iohannes [Benedetti] Episcopus Pensauriensis Gubernator Civitatis Castelli, Burgi etc. (cc. 33).

Linus de Roccha de Esculo Potestas (c. 43) (1).

[c. 8 t.] Cum hoc sit quod *Giraldus Antonii* de Civitate Castelli et porta S. Floridi solverit novem paghas gabelle carniū et piscium Civitatis Castelli animo rehabendi a *Bartolomeo Giraldis* vocato *Barcille* de dicta civitate et porte S. F. emptore dicte Gabelle, ut patet in libris introitus dicte civitatis, et tres paghas dicte gabelle, vid. pro mensibus junii, julii et augusti non solveret propter guerram et obsessionem factam dicte civitatis per *Nicolaum de la Stella* et eius comitivam, qui dictam civitatem ostiliter obsediavit et campum posuit, et qui comitatus dicte civitatis per vim et violentiam occupavit et occupatum detinuit a die xxviii mensis maii continue usque nunc et ad presens detinet, ita quod dictus *Bartholomeus* dictam gabellam exercere non potuit, volens igitur d. *Ghirardus* generalis thesaurarius Camere Civitatis Castelli pro S. R. E. cum dicto *Bartolomeo* emptore predicto ad concordiam devenire, faciens predicta infrascripta de consensu etc. d. *Iohannis* Episcopi Pensauriensis Gubernatoris etc. ad talem concordiam devenit cum dicto *Bartolomeo*, quia deliberavit, quod dictus

(1) Mura in *Mem. Civ. di Città di Castello* pone Cino della Rosa di Assisi.

Giraldus de dictis tribus paghis non factis, que ascendunt in totum ad summam in centum octo *fl.* etc. dumtaxat et solveret et solvere debeat Camerario Comunis dicte civitatis septuaginta octo *fl.* a. etc.

[c. 37] Stipendiarii Ecclesie et Comunis.

1431, agosto 5. — *Sciarra Guidonis* de Petramata habitator Civ. Castelli conductus ad stipendium E. et Comunis Civ. Castelli cum XII paghis, sua persona in dicto numero computata, ad rationem duorum *fl.* cum dimidio pro qualibet paga et quolibet mense, pro uno mense tantum, incipiendo a die quarta presentis mensis Augusti etc. — *lib.* 142, s. 10.

Guaspar Antonii de Bononia etc. us. — *lib.* 142, s. 50.

Ag. 7. — *Paulutius Iohannis* de Civitate Castelli etc. cum sex paghis pro decem diebus ad rationem trium *fl.* in mense inter omnes etc. — *lib.* 38, s. 10.

Seguono nove nomi di cittadini che andarono fuori di città per scolte notturne, « nocte preterita », a rag. di 6 *bol.* per ognuno: più altri otto, il 10 e 12 agosto con *Antonio « Stephani »* — *lib.* 28 9 6.

Ag. 11. — *Iacobus Nicolai Cole, Cola Nicolai Cole* ad custodiam Castri Franchi cum XI sotiis pro xv diebus etc. — *lib.* 78 7 6.

Gratia Santis de Civitate Castelli castellanus Castri Franchi per d. Gubernatorem positus ibidem ad custodiam dicti Castri cum tribus sotiis etc. — *lib.* 28 10.

Ag. 12. — *Lucas Mei* de Civitate Lucana pro x diebus ad custodiam Castri Leonis etc. — *lib.* 14 5.

[c. 38] Ag. 18. — *Per [Francisci de Piobbico]* dudum conestabilis cum triginta paghis conductis per Comune dicte Civ. ad stipendia S. M. E. pro defensione eiusdem Civ. etc. pro residuo salarii sibi debiti unius mensis et viginti duorum, quibus servivit dicto Comuni — *lib.* 242 5.

Ag. 19. — *Bartolomeus Nicolai* de Civ. Castelli conductus in castellanum castri Scalocchi per R. mum d. Gubernatorem pro xv diebus prox. vent. cum quatuor paghis etc. — *lib.* 29 10.

Ag. 23. — *Meus mag. Cechi* de Civ. Castelli conductus ad stipendium E. et Camere cum quinque paghis pro xv diebus, incipiendo die xv augusti — *lib.* 35, s. 12, d. 6.

Sett. 12. — *Mariottus Iohannis* alias *Merlocha* olim castellanus Pratalonghe, comitatus dicte Civ., cum tribus paghis pro eius salario et mercede et dictarum pagarum primi mensis sui officii incepti die xv mensis decembris 1430 et finiti die xiii mensis januari prox. pret. — *lib. 33, s. 5.*

[c. 45] Debitum trecentorum flor.

1431, luglio 30. — Pro honoribus factis sepulture *Galeocti Guasparis* de *Ubaldis* interfecti pro recuperatione castri Montis Albani — *lib. 13, s. 18, d. 2.*

Ag. 19. — Pro honore impenso magnifico capitaneo *Berardino* de *Ubaldis* in suo adventu ad dictam civitatem — *lib. 66, s. 6, d. 3.*

Ag. 28. — Pro honore impenso magnifico capitaneo *Berardino* de *Ubaldis* dum venit ad visitandum Priores, et pro convivio facto xviii armigeris sue comitive, et pro honore facto expensis *Baldassarri* familiaris d. Comitum de Urbino cum uno ragazzo — *lib. 55, 11, 2.*

Sett. 17. — Pro honore facto pro parte Comunis magnifico capitaneo *Berardino* de *Ubaldis* in suo adventu — *lib. 48, 6, 9.*

[c. 49] Stipendiarii conducti ad stipendium Comunis super custodia castrorum infrascriptorum.

1431, luglio 20. — *Cola Nicolai Cole* de Civitate Castelli ad custodiam castri Franchi cum duodecim paghis... pro suo et dictarum pagharum stipendio et salario quindecim dierum inceptorum die xx julii etc. — *lib. 85, s. 10.*

Lug. 22. — *Meus* mag. *Ciecchi* de Civ. Castelli ad custodiam castri Scalocchi cum quinque paghis... pro tempore quindecim dierum inceptorum dicta die etc. — *lib. 35, s. 12, d. 6.*

Lucas Mei Luce de Civ. Castelli ad custodiam Castri Leonis... pro tempore quindecim dierum us. — *lib. 21, s. 7, d. 6.*

[c. 49 t.] Stipendiarii Ecclesie.

Lug. 28. — *Rex Francisci* de Serravalle, stipendiarius E. conductus cum xl paghis, sua persona dicto numero computata, ad stipendium E. pro uno mense incepto die iii junii ad rationem trium flor. pro quolibet mense

et qualibet paga de mandato R. D. I. Gubernatoris etc. — *lib.* 118 15.

[c. 59] Custodes stantiales diurne portarum.

[c. 65] Turriste et custodes turriorum.

[c. 68] Expense extraordinarie.

1431, *lug.* 30. — *Checchus* dicto *Cullo Sensi* de dicta Civitate ... eo quod tribus noctibus fuit in sentita seu custodia circa campum magnifici capitanei *Berardini*, de mandato d. Gubernatoris — *lib.* 2 6 6.

Antonius Luce de dicta civitate transmissus de mandato d. Gubernatoris ad civitatem Senarum ex eo tantam quantitatem sibi damus, quia superstit pro responsione habenda quinque diebus vel ultra — *lib.* 11 17 6.

[Ritornana qui altre paghe per *lib.* 4 13 a 6 custodi notturni].

[c. 68 t.] *Ag.* 3. -- *Santutius* mag. *Santis* de Civ. Castelli numptius destinatus Florentiam per d. Gubernatorem die XXIII mensis preteriti — *lib.* 5.

Ag. 4. — Pro cxx vertonis venditis d. *Gherardo* thesaurario ad rat. III *lib.*, 6 *sol.* den. pro centonario inter omnes — *lib.* 5 2 2.

Pro quatuor balistis — *lib.* 24 10.

Et pro LXIII vertonibus ... et pro centum vertonibus seu ferris vertonibus — *lib.* 9 13.

Ag. 6. — *Meus Iohannis* alias *del Coccia* de Civ. Castelli numptius destinatus per d. Gubernatorem de dicta Civitate usque ad castrum Batiffolis aretini comitatus cum licteris ad magnificum capitaneum *Berardinum de la Carda* — *lib.* 2 1 4.

Ag. 7. — *Meus* etc. ad civitatem Ariminensem per d. Gubernatorem cum certis litteris ad magnificum d. *Galeotum Rubertum* — *lib.* 4. 15.

[c. 69] *Ag.* 9. — Centum vertones — *lib.* 4 5.

Id. — *lib.* 4 5.

Laurentius Mathei de Prato ... destinatus fuit per R. D. I. Gubernatorem cum certis litteris S. D. N. et aliis DD. Cardd. Rome — *lib.* 12.

Ag. 10. — Pro una toppa et clavi et aliis necessariis

ad dictam seraturam pro claudendo seraglium porte S. Z. — *lib.* 3 2, It. pro una clavi pro porta torrionis S. Andree, inter ambas. — *lib.* 4 7.

Ag. 11. — Ser *Antonius Iacobi* de Pedemontium numptius destinatus per d. Gubernatorem ad magnificum capitaneum *Berardum* de Carda usque ad Olivetum, comitatus Aretini — *lib.* 2 6 6.

[c. 69 t.] *Ag. 13.* — *Nicolaus Iohannis* de Celalbe numptius destinatus ad d. Comitem de Urbino per d. Gubernatorem cum certis litteris — *lib.* 2 11 8.

Rev. pater d. Abbas S. M. de Petrorio ..., qui ad instantiam et requisitionem R.mi d. Gubernatoris versus Cerviam se dirigit pro aliquibus negotii S. R. E. contingentibus — *lib.* 24 10.

Anthonellus Nanni mag. *Puchii* de dicta Civ. destinatus ambasciator per Rev. p. d. Gubernatorem ad magnificum capitaneum *Nicolaum* de Tolentino eques cum uno famulo usque ad civ. Cesenatem, pro xv diebus, quibus stetit — *lib.* 29 2.

Ag. 14. — *Dominicus* ser *Guidi* de Civ. Castelli pro se et vice et nomine *Iacobi Simonis* sui sotii deputatus de mandato d. Gubernatoris pro expensis fiendis aliquibus armigeris magnifici capitanei *Berardini*, qui in decessu dicti capitanei pro certo remanserunt pro aliquibus diebus ad defensionem huius civitatis — *lib.* 126 1 4.

[c. 78] *Ag. 14.* — *Iohannes Boldrini Scalochii*, comit. Civ. Castelli, numptius destinatus per d. Gubernatorem ad magnificum d. Comitem de Urbino cum certis litteris pro statu Ecclesie — *lib.* 2 11 8.

Ag. 15. — Pro victura unius salme conducte de Burgo Sancti Sepulcri ad dictam Civitatem cum salnitro, sulfure et ver-tonibus emptis per depositarium Burgi et transmissis dicto thesaurario — *lib.* 3.

Pierus Fontanee de Civ. Castelli pro se et vice et nomine *Mathei Petti* sui sotii ... pro eo quod fuerunt deputati et trasmissi ad custodiam palatii Cornette per d. Gubernatorem pro xv diebus — *lib.* 11 17 6.

Ag. 16. — *Meus Nannis* alias *il Coccia* numptius destinatus per d. Gubernatorem ad Comitem de Urbino cum aliquibus litteris pro bono reipublice — *lib.* 2 15 3.

Ag. 18. — *Bartolomeus Petrutii* de Civ. Castelli... eo quod solarium superiorem palatii comunis [fecit?], pro labore suo etc. — *lib. 1* 8 3.

Mannus Iohannis Peri de Civ. Castelli transmissus per Re.mum d. Gubernatorem ad Castrum Leone, ut provideret necessaria circa dictum castrum et rocham in reparationibus oportunis — *lib. 2* 11 8.

Verectones quinquaginta — *lib. 2*.

Ag. 21. — *Musettus* hebreus ... pro magisterio pulveris bumbarde, vid. cx *lib.* per dictum *Musettum* factis — *bol. 18*. It. pro una staccia pro stacciando dicta pulveri — *bol. quinque*. It. quia solvit illis qui fecerunt carbonem, pro una die cum dimidio, quibus steterunt — *bol. 8*. It. uni qui pistavit salnitrum, sulfurem et carbonem — *bol. 5*. In totum *lib. 4* 13.

Ag. 25. — *Xpoforus Luce* de Civ. Castelli transmissus per R.mum d. d. Gubernatorem ad strenuum capitaneum *Nicolaum* de *Fortebracciis* pro quodam salvuconduco ..., qui fuit detemptus pluribus diebus a dicto capitaneo — *lib. 4* 15.

Ag. 28. — *Checcus Baldi* et *Appollonius Donati* pro se et nomine et vice *Antonii Dominici* de Civ. Castelli ..., eo quod hodie reinvenerunt tres captivos, qui dicta die aufugerunt de carceribus, illos ipsos capierunt et consignaverunt — *lib. 3* 17 6.

Ag. 26. — *Ghigus* d. *Andree* de Civ. Castelli ... pro duobus congiis (1) vini transmissis ad Castrum Leone pro *Mariano* conestabile et sotiis existentibus in castro predicto, ad rat. viginti *lib.* pro quolibet congio.

[c. 79] *Ag. 31.* — *Iohannes* ser *Nicolai* et ser *Mariottus Dominici* de Civ. Castelli superstites ad actandum pontem levatorium porte S. M. etc. — *lib. 14* 6 4.

Pro expensis in turre S. Andree etc. — *lib. 2* 2 7.

Sett. 10. — Pro panellis LXXV datis dd. Prioribus populi dicte civitatis ... pro custodia dicte civ. — *lib. 3* 15.

[c. 79 t.] *Sett. 11.* — Rev. pater d. *Bartolus* Abbas de *Petrorio* orator destinatus per Rev. p. d. I. Gubernatorem Civ. Castelli ad pedes S. D. N. pp. Rome com tribus equis

(1) *Congio* sembra una misura di capacità per liquidi come il barile. Gli statuti delle Gabelle di Città di Castello hanno: « Pro quolibet denario quo venditum fuerit foletum (vini, aceti et clarerle) pro quolibet *congio* (tres soi. den. salvantur) » (§ 13)

et totidem familiaribus, sua persona dicto numero computata, qui stetit in eundo, morando et redeundo diebus viginti settem. — *lib.* 57.

Pro actando domunculam custodie in campanili d. Potestatis dicte civ. ... It. pro duabus lumeriis ferreis etc. — *lib.* 54 19.

Sett. 17. — Pro tricentis guerrectonis transmissis in campum magnifici capitanei *Berardini* etc. — *lib.* 13 10.

[c. 80] Pro quinque balistris ... qui fuerunt missi ad castra Ghironzi, Muccignani et Canusci — *lib.* 36 17.

Pro duobus centinariis guarotonorum ... pro defensione civitatis — *lib.* 8.

[c. 72] Expensis salis et salarium depositarii salis — *lib.* 570 18 5.

[c. 73] Expense Thesaurarii: d. *Gherardus de Bandellis de Luca* Civ. Castelli Thesaurarius.

Sett. 4. — Pro ducentis vertonibus ... pro pretio duorum fl. cum dimidio ... It. quia tenetur Camere Burgi Sancti Sepulcri pro eo quia *Marcolinus* depositarius dicti Burgi dicto Thesaurario transmiserat pro defensione dicte Civ. Castelli vertones ducentos ..., lib. quinquaginta novem de salnitro empto in dicto Burgo pro pretio fl. sex et *lib.* unam den. It. pro sulfure lib. quinquaginta in sachetto pro pretio unius flor., unius *libr.* et xv *sol. den.*, in totum — *lib.* 59 15.

[c. 75] Expense Camerarii Communis.

Ag. 12. — *Ranerius Iohannis* de Civ. Castelli, Camerarius Communis Civ. Castelli, solvit *Antonello Ciecchi* de Villa Sancti Savini conducto cum x sotiis ... missus ad custodiam castri Canusii pro x diebus ... It. *Matheo ser Benedicti* ... ad custodiam castri Ghironzi pro decem diebus cum xiii sotiis ... It. *Meo Antonii* de Upiano ... ad custodiam castri Muccignani cum quinque sotiis ... It. *Mariocto Cinte* pro XLVIII vertones, bol. XVIII et sol. unum, transmissis ad dicta castra pro predictis stipendiariis etc. — *lib.* 155 7 2.

Coccie numptio destinato per d. Gubernatorem ad Comitum de Urbino ... It. duabus sentitis missis extra civitatem ... It. pro reparando solarium munitionis dd. Priorum — *lib.* 8 14 2.

[c. 75] *Sett. 2.* — Pro duobus libris ubi scribitur introitus et exitus Camere et recordantie et memorie ipsius Camere ... It. *Nanni* de Monte numptio destinato per d. Governatorem ad magnificum capitaneum *Berardinum* cum certis litteris ... It. pro actando portas degli stecata dicte civ. ... It. pro pane empto pro gentibus armigeris, vid. pedibus, qui venerunt a Comite de Urbino ad dictam civ. etc. — *lib. 21 12 3.*

Sett. 17. — *Partolomeo Andree* dicto *Peroscino*, qui [stetit] in torrione porte S. I. per novem dies ... It. *Bellamasse*, qui stetit super dicto torrione dies tredecim etc. — *lib. 5 14 8.*

M. III. — Libro d'entrata e uscita di *Ludovico* "*Buiamontis* „.

1445, agosto — 1436, ottobre.

(*Tit. int.*). " Hic est liber sive quaternus introitus omnium et singularum quantitatum denariorum et pecuniarum perventurarum ad manus providi viri *Ludovici Buiamontis* de Civitate Castelli etc., generalis Camerarii Camere Communis Civitatis Castelli loco dicti *Buiamontis* sui patris pro S. R. E. et SS.mo in Xpo patre et domino nostro domino *Eugenio* divina providentia pp. iv dignissimo domino dicte Civitatis Castelli etc. „.

cc. 143.

Introitus (c. 1-53 scritte).

Exitus (c. 76-319).

[c. 22 t.] 1436, apr. 19. — *Bartolomeo Francisci* de *Futiis* de Civitate Castelli porte S. I. administratore et retinente contum seu contractum salarie seu camere salis dicte civ., pro residuo seu complemento denariorum ad eius manus perventorum de dicta salaria et ad dictam cameram expectantium a tempore facte societatis per *Nicolaum* de *Fortebracciis* sive ealium eius nomine ex parte una et dictum *Bartolomeum* ex parte altera, secundum pacta inter ipsos inita et firmata in anno d. MCCCCXXXIII et secuta deinde usque ad diem ultimam mensis martii MCCCCXXXVI virtute capitulorum concessorum per summum pontificem comunitati Civ.

Castelli, secundum calculum et saldam rationis etc. — *lib.* 262 6 4.

[c. 76] 1435, sett. 19. — Pro quampluribus rebus emptis ad menutum pro numptiis d. *Nicolai de Fortebracciis* olim domini dicte civitatis etc. — *lib.* 676 6 6.

[c. 90] 1436, mar. 15. — *Antonius Zenobius* lucanus... quia vigesima januarii prox. pret. cum duobus famulis equestribus in castra profectus, de mandato d. Patriarce Florentiam petiit, cum sua dominatio postea quam veniret hic se recepit ter, deinde in castra contra Puppium, proficiens cum comitiva quinque famulorum, quia pecunias deferbat, assumpsit dies quadragiuta etc. — *lib.* 44 13 4 (1).

[c. 98] *Giu.* 15. — Pro expensis factis *Rugerio* de Garano commissario d. n. pp. et *Iohanni* de Anchona futuro castellano in Arce veteri Burgi Sancti Sepulcri cum sex famulis equestribus et quatuor pedestribus dum mora fecerunt in villa Silcis, comitatus Castelli, dierum viginti, a vigesima aprilis usque in nonam presentis mensis maii, resistente Vesputia, ne Burgo intrarent etc. — *lib.* 52 8 4.

[c. 107] *Ag.* 21. — *Libarus* hospitator... quia fuit transmissus per nos ad R. d. Patriarcham existentem contra terram Penestrine pro quibusdam necessariis negotiis, quia in reditu suo a predonibus expoliatus fuit — *lib.* 15 10.

[c. 107 t.] *Ag.* 25. — Pro vitura duorum equorum pro decem novem diebus cum missimini auditorem nostrum Bononiam — *lib.* 14 14 6.

[c. 108] *Ag.* 28. — Egregius vir d. *Iacobus* de Verulis auditor noster transmissus per nos Bononiam ad S. tem d. n. pro quibusdam negotiis status prefate Santitatis et huius civitatis concernentibus — *lib.* 51 13 4.

Ugulintadeus Iacobi Generalis Camerarius Com. Civ. Castelli... solvit *Angelo* de Perusio nuntio huc trasmisso... cum licteris (?) significantibus *Franciscum Pecinimum* a suis castris se movisse — *lib.* 7 16 13.

[c. 111 t.] *Ott.* 18. — Pro coloribus datis mag. *Vincenzio* de pictori pro armis Santitatis d. n. depingendis — *lib.* 11 4 8.

[c. 112] *Ott.* 19. — *Marioctus Batiste* de Futiis de Civ.

(1) Questa partita è riportata anche nel Reg. seguente (n. iv) ma per *lib.* 144 13 4.

Castelli porte S. I. capetaneus castri Peraini comitatus Civ. Castelli deputatus per d. Gub. propter guerram surgentes (*sic*) contra terram Montones — *lib.* 15.

N. IV. — Libro d'entrata e uscita di *Ludovico*
 “ *Buiamontis* „.

1435, novembre — 1436, ottobre.

(*Tit. int.*). “ Liber hic dicetur annualis memorie creditorum et debentium Camere Castellanensis de mense in mensem etc. tempore mei *Antonzenobii* de *Luca* thesaurarii „. cc. 234.

Entrata (c. 1-54).

Uscita (c. 141-222).

Iohannes Antonii de *Canezanis* de Florentia Potestas (c. 88).

[c. 204] Capitaneus *Vallis Tiberis*, *Baptista* de *Futiis*.
 Capitaneus *Montanee*, *Paulus* ser *Sanctis*.

[c. 206-7] Reddita prestantia pro recuperatione casseri Cellis pro peditibus in castra missis.

[Extraordinariorum] — [c. 208 t.] 1436, genn. 10. — *Ludovicus Buiamontis* Camerarius ... pro expensis trium dierum factis de mandato d. Patriarce (1) magistris decem et vestatoribus centum in castris contra Burgum (2) — *lib.* 72 6 8.

[c. 210 t.] Mar. 2. — Pro expensis factis ... quando Burgum S. Sepulcri venit ad manus Florentinorum — *lib.* 31 19 8.

[c. 211 t.] Apr. 25. — Ser *Venture* de Visso quem misit *Bononiam Rogerius* de Gaiano d. n. Pape Commissarius

(1) Il cardinal Giovanni Vitelleschi patriarca di Alessandria.

(2) Borgo S. Sepolero, dopo la morte di Niccolò Fortebracci, non tornò subito sotto la Chiesa, perché vi si faceva forte Baldaccio d'Anghieri, la cui figlia era vedova di Niccolò ridetto. Il Papa vi spedì il Patriarca che strinse la città d'assedio.

cum non posset obtinere possessionem Burgi S. Sepulcri qui necesse itineris profectus est Florentiam, secundum quod res ipsa poscebat (1) — *lib.* 20 13 4.

[c. 212] *Mag.* 15. — *Baptista* de *Futiis* habuit quos ut asserebat mutuasse oratoribus qui venerant ad dandum dominium Civitatis SS.mo Domino nostro (2) — *lib.* 77 10.

[c. 212] *Mag.* 29. *Ludovicus* etc. habuit pro expensis factis in honorando d. Patriarcam et suam comitivam, quando primo fuerit hic ante quam contra Burgum accederet, unde iterum huc rediit, et honorate ac splendide receptus, cum priores et cives promitterent omnem expensam computare in numero trecentorum florenorum annuatim debentium Comuni, et super hec deinde reformationem fecerunt, et tandem cum prefatus d. Patriarca cum exercitu in Campaniam traiceret, nichil pactum neque decretum observaverunt, et sic talis expensa remansit fienda a Camera, que ascendit ad *lib.* 300.

[c. 212 t.] *Mag.* 31. — *Beltramo Petri* et *Gilio Fontane*, qui steterunt in turrim quando *Xpoforus* de Tolentino minabatur Civitati — *lib.* 3 7 2.

Ser *Iohanni* ser *Landi*, qui ivit ad inquirendum pecunias pro negotiis Burgi — *sol.* 5 12.

Numpcio qui detulit novum conflictus Comitis *Antonii*, pro una veste — *lib.* 20 15 10.

[c. 213] *Vincentio* pictori pro coloribus ad pingendum arma Gubernatoris in platea et ad portas SS.mi D. nostri — *lib.* 31.

Ser *Iohanni* ser *Landi* misso Perusium ad reperendum pecunias pro recuperatione Burgi — *lib.* 10 6 8.

Antonio de la Nuccia die vi maii misso Narniam pro Potestate Burgi — *lib.* 7 9 10.

[c. 213 t.] *Giug.* 16. — Pro victu *Rogerii* de Gaiano Commissario etc. et *Iohannis* de Ancona futuri castellani in Burgo S. Sepulcri cum sex famulis equestribus et quatuor pedestribus dum viginti dierum moram fecerunt in Silice

(1) Dice il Muzi che Ruggero da Gaiano recuperò i castelli occupati dal Duca d'Urbino, Scalocchio, Castelleone, Castelfranco e Valboscosa.

(2) Città di Castello aveva capitolato con Eugenio iv il 20 settembre 1435. Il Muzi riporta gli otto articoli del trattato.

comitatus Castelli a xx aprilis usque in nonam maii, resistente *Vespuccia* ne Burgum intrarent — *lib.* 50.

[c. 217] *Ag.* 28. — *Ugolintadeus* Camerarius, quia solverat *Angelo* de Perusio misso huc per Gubernatorem Perusii et per Collateralem Potestatis cum licteris numptian-
tibus *Franciscum Piccininum* castra movisse — *bol.* 40.

[c. 217] *Sett.* 5. — *Iohannes* de *Canegiano* habuit de mandato d. Gubernatoris, quia per eum fuit reformatus in potestaria post finitos octo menses pro novem diebus, cum alter Potestas non posset inire offitium suum et solvit *fl.* 36 -- *lib.* 171.

[c. 217 t.] *Ott.* 18. — Per una tasca grande di cuoio da tenere i denari per la Camera -- *lib.* 2 11 8.

Tabula [exitus] — 1435-1436.

R.mus D.us Gubernator — D.us Potestas Castelli --
Magnifici dd. Priores — Comune Civitatis Castelli — Offi-
tiales damnorum datorum, gabellarum et custodio — Can-
cellarium Comunis — Camerarius Camere — Camerarius
Gabelle — Capitaneus porte palatii cum tabulaccinis —
Medicus Comunis — Magister Gramatice — Conservator
horlogii — Massarius Comunis — Domicelli dominorum Prio-
rum — Custodes portarum — Campanarii — Tubette —
Coquo et vactarus — Numptii et baiuli — Castellanus Collis,
Scaloctii, Castri Franchi, Petralonga, Certaldi, Montis Ca-
stelli, Ghironzi, Castri Leonis, Montis Migiani, Castri Guelfi —
Thesaurarius — Helemosine et oblationes — Notarii Camere
— Castellanus — Ponderatores farine — Assignatores bla-
dorum et vini Comitatus — Prestantia pro recuperatione
Cellis — Prestantia pro peditibus in castra missis.

N. V. — Libro d'entrata e uscita di *Ugolintadeo*
“ *Iacobi* „.

1436, ottobre — 1438, gennaio.

(*Tit. int.*). “ Hic est liber continens in se omnes et sin-
gulas pecuniarum quantitates perventas ad manus *Ugholin-*

tadei Iacobi de Civitate Castelli, generalis Camerarii Camere dicte Civitatis, tempore ser Anthonii Angeli de Spoleto, Camere Apostolice notarii, et in Civitate Castelli, terra Burgi Sancti Sepoleri pro SS.mo in Xpo patre et domino nostro domino Eugenio ... pp. quarto et sacrosanta Romana Ecclesia et Camera Apostolica thesaurarii generalis, nec non omnes et singulas pecuniarum quantitates expositas et solutas per dictum Camerarium etc.,, cc. 261.

Entrata (c. 1-45) — *fior.* 8,240 *lib.* 3 s. 9 d. 9.

Uscita (c. 138-242) — > 8,240 > 3 > 9 > 9.

[Il fiorino è in ragione di *lib.* 4 *sol.* 15. Lo Statuto assegnava il valore di *lib.* 4 e *sol.* 8. Il quattrino valeva *den.* 4 1/2].

Iohannes Episcopus Pensauriensis Gubernator (c. 138).
 1438, *sett.* 28. — *Antonius* Epus Cesenas Gub. (c. 139).
Galeoctus de Ricasolis de Florentia Potestas (c. 174).

N. VI. — Libro d'entrata e uscita di *Niccola* “*Antonii Capucini de Caputiis*,,.

1444, ottobre — 1445, maggio.

(*Tit. int.*). “ In presenti libro describentur et descripte seriatim apparebunt omnes et singule denariorum et pecuniarum quantitates, que pervenient ad manus providi et discreti viri *Nicolay Antonii Capucini de Caputiis*, vocati *Capucino* de Civitate Castelli et p[orte] S. E[gidii] generalis Camerarii Camere Comunis dicte Civitatis pro S. R. E. et SS.mo etc. Eugenio pp. quarto, tempore magnifici et spectabilis militis d. *Marini de Reguardatis* de Nursia dicte Civitatis Castelli eiusque Comitatus, fortie et discriptus Gubernatoris dignissimi, ac etiam tempore nobilis viri *Chalimachi* d. *Bartholomei de Bonagiis* de Senis eiusdem Civitatis honorabilis thesaurarii etc. scripture et ad introitum dicte Camere et dicti Camerarii misse per me *Anthonium* ser *Luce* ser *Marchi* de dicta Civitate notarium, ad dictum officium extractum per Collegium Iudicum et Notariorum

dicte Civitatis, pro tribus mensibus proxime futuris inceptis die prima mensis augusti etc. una cum ser *Antonio* ser *Andree Silvestri* etiam ad dictum offitium extracto per dictum Collegium sub annis domini nostri Ihesu Xpi a nativitate eiusdem quatragesimo quatragesimo quarto, indictione septima etc. cc. 207.

Introitus (c. 1-97) — *fior.* 3,276 2 4.

Exitus (c. 98-206) — » 3,276 2 4.

Miles *Marinus* de *Reguardatis* de Nursia Gub. et Potestas (c. 100).

Ser *Perus Bartolomeus* de Reggio, *Rozellus Ugolintadei* vice et nomine N. V. *Calimachi* d. *Bartolomey* de *Bonagiis* de Senis thesaurar. (c. 106).

Ser *Gratiosus* de Perusio offitialis plani seu damnorum datorum (c. 110).

Domp. *Blaxius* capellanus MM. DD. Priorum (c. 190).

Tabula Introitum — [1444].

Gabelle grosse — Malefitorum — Condemnationum veterum — Extraordinariorum palatii Potestatis — Damnorum datorum — Fraudum et devetorum aliarum gabellarum — Gabelle farine — Gabelle carniū et piscium — Gabelle vini, aceti et clarerie Civitatis — Gabelle mercatus sive mercati — Gabelle gestariorum et mensurarum — Gabelle Cenciarie — Gabelle postribuli — Gabelle portarum — Gabelle pignorum — Gabelle panis et vini Comitatus — Gabelle salis — Gabelle grani et bladi — Gabelle huvarum et musti — Introitus pignorum venditorum — Introitus bonorum rebellium — Introitus questorie Sancti Antonii — Introitus potagiorum et passagii — Census Marchionum et hominum de Monteruperto (1) — Census ebreorum (1) — Residuum omnium gabellarum veterum (1) — Introitus extraordinariorum cuiuscumque generis.

(1) Manca al Registro.

Tabula Exitus etc.

Extraordinariorum d. n. Pape] [c. 190] — 1445, febb. 8.

Uni soto *Bartolomey* de Aquila destinato ad Gualdum et Fabrianum ad presentendum de gentibus armigeris capitanei et Comit^{is} *Caruli*, vid. de eorum transitu — *bol.* 40.

Ser *Xpoforo* ser *Andree* destinato ad Castiglionem Arretinum, hac de causa, die XXVII settembris — *bol.* 20.

Uni numptio destinato *Bernardo Zaccaria* notificanti qualiter gentes armigere *Francisci Piccinini* veniebant ad castrum Fratte — *lib.* 1, *sol.* 11.

Uni soto supradicti *Bartolomei* destinato Assisium ad investigandum de modis et conditionibus gentium armigerarum *Francisci Piccinini* — *bol.* 40.

Duobus numptiis destinatis ad capitaneum castri Montis Migiani die VI novembris notificantibus de adventu centum armigerorum ad Pretinam — *bol.* 6.

Uni numptio secreto, qui accessit Assisium, ut ibi maneret donec dicte gentes armigere recederent — *bol.* 40.

[c. 190] Pro panellis et duodecim salmis lignium pro festando de pace facta inter S. d. n. pp. et magnificum comitem *Franciscum* — *lib.* 12, *sol.* 12.

Uni numptio destinato castellano Pratalonghe cum licteris, notificando qualiter gentes *Francisci P[iccinini]* erant in comitatu *Eugubii* — *lib.* 1, *d.* 7.

[c. 190 t.] Duobus hominibus de Pratalonga destinatis ad d. Gubernatorem notificantibus adventum comitis *Caruli* ad castrum Montonis — *bol.* 10.

Ser *Luçe Francisci* oratori ad d. Gubernatorem peruxinum notificanti, qualiter certi exititii venerant ad castrum Montonis — *bol.* 40.

Furlano destinato, duobus vicibus, Fabrianum, et alia vice, Peruxium, usque ad diem XXV settembris, pro reditu *Bartolomey* de Aquila — *fl.* 2.

Ritio fra Pauli pro vettura unius sui equi per novem diebus, quibus ipsum tenuit ser *Laurentius* ser *Antonii* per comitatum, ut comitatini reducerent se ad fortilitia — *bol.* 32.

[c. 191] *Gientilino* pro centum quinguaginta panellis quas tenere deberet penes se pro casibus opportunis noctis tempore occurrentibus — *lib. 7, sol. 10.*

Pro quatuor toppis cum clavibus magnis pro catenis p[orte] S. E[gidii], et pro exbarris extra dictam portam, pro uno ligno de cerqua et pro agutis, ferro et magisterio *fl. 2 et bon. 5.*

Uni numptio soto *Bartolomey* de Aquila immitatori vestigia gentium armigerorum *Francisci Piccinini* die XXIII novembris — *fl. 1.*

Duobus numptiis de Pratalonga notificantibus de congregatione exititiorum in civitate Eugubii — *bol. 10.*

Andreuolo cum uno soto destinatis usque Cesenam cum gentibus armigeris *Francisci Piccinini* die 28 novembris — *bol. 40.*

[c. 191] *Feb. 13.* — Pro funibus et cordis pro ligando unum ad petronem et pro ministro qui eum ligavit — *bol. 14.*

Pro una toppa et una clavi et aliis ferramentis pro uno pari cipporum ad retinendum cathivos — *bol. 26.*

Pro *lib. 11* augutorum pro actando armaduram turris platee — *bol. 22.*

Ad precipiendum ligna comitatinis pro gentibus armigeris *Nicolay Tazini* — *bol. 8.*

Magnificis DD. Prioribus pro quatuor dopleriis pro honorando festivitatis S. te Emerentiane, eo quia tali die fuit reasumptus status S. M. E. — *fl. 2.*

[Extraordinariorum Communis] — [c. 181] 1445, *mar. 29.* — *Bartolomeo* de *Cardonibus*, qui solvit in Civitate Florentina pro residuo mayestatis capelle DD. Priorum — *fl. 3 et bol. 20 (lib. 18 1 8).*

A c. 206, in fine, è la seguente annotazione di revisione:

« Die XII maii MCCCCXLV N. V. *Hallimachus* de *Senis* thesaurarius Civitatis Castelli, produxit suprascripta computa sua in Camera Apostolica et iuravit esse vera in forma, et R. dus pater dominus G. E. pus Mantuanus commisit ea videnda, examinanda et calculanda ven. viris dominis N. de *Ceis* et *Iacobo Turlono* dicte Camere Clericis, presentibus dominis Camere et me ser *Laurentio* ».

N. VII. — Libro d'entrata e uscita di *Antonio "de Pazzis"*, da Montefiascone e di *Niccola "de Caputiis"*.

1445, marzo — 1446, marzo.

(*Tit. int.*). "Hec est copia seu exemplum quorundam librorum introituum et exitorum Camere Communis Civitatis Castelli, tempore spectabilis ac nobilis viri ser *Antonii de Pazzis* de Montefiascone, honorabilis thesaurarii Civitatis Castelli pro S. R. E. et SS. d. n. Eugenio pp. quarto, nec non tempore n. v. *Nicolai Antonii de Caputiis* dicte Camere Camerarii scriptorum et rogatorum manu quam plurimorum notariorum publicorum dicte Civitatis et tunc dicte Camere etc. et copiatorum per me *Andream Iohannis* de dicta Civitate Castelli notarium publicum „, cc. 252.

Introitus (c. 1-79).

Exitus (c. 83-169).

Marinus de Reguardatis de Nursia Gubernator (c. 83) (1).

Iohannes de Mazancollis de Interamne Gub. et Pot. (1445, ott. 29. — c. 83 t.) (2).

Pier Paulus de Turri esculanus, Pot. (1446, mar. 28. — c. 84).

[c. 83] *Nicolaus Antonii de Caputiis* Camerarius, nomine magn. ac gener. milit. d. *Agamennonis* de Perusio q. Gubernatoris Civ. Castelli. — lib. 1278.

[Census] — [c. 74] 1445, Ag. 22. — *Antonio Iohannis* de Monte Ruperto, solvente suo proprio nomine et aliorum hominum et personarum dicti loci, pro censu et nomine census presentis anni, ut consuetum est, in festo Sancti Floridi — lib. 3, den. cort.

Bartolomeo Ugolini Gherardi marchione de Petriuolo, solvente suo proprio nomine et vice et nomine *Arrigi Ugo-*

(1) Questo nome manca nell'elenco de' Podestà dato dal Muzi.

(2) Il card. d'Aquileia, legato ap., con lettera da Roma 21 febbraio 1445 raccomandò questo nuovo Governatore alla benevolenza de' castellani (c. 83 t.).

lini Gherardi marchione de Petriuolo predicto pro censu presentis anni 1445 annuatim debito de mense augusti in festo S. Floridi, secundum morem, consuetudinem et pactum et obligationem annuatim debitam dicte Camere pro dimidio, pro parte eis contingente — *lib. 2, sol. 19, den. 6.*

Ugolino Ranerii marchione de Petrella etc. *ut supra.*
lib. 2, sol. 19.

[c. 75] *Lug. 30.* — *Salomone Bonaventure* ebreo, fenestratore de Civitate Castelli, quasolvere debet annuatim pro bravio et celebratione festivitatis S. Floridi de mense augusti, iuxta legem conditam in Comuni — *lib. 150 (1).*

Mizzola Davit it. it. — *lib. 150.*

[C O N D E M P N A T I O N U M v e t e r o r u m] — 1445, giug. 5. — *Pauloser Ludovici* de Civitate Castelli condempnato per Curiam n. v. *Stefani Salvi* de Florentia tunc vicepotestatis dicte

(1) Questo ebreo era stato eletto medico della Città nel 1416: abbiamo due privilegi di papa Martino v che lo riguardano (Arch. Vat., Mart. v. sec. li. vi. n. 356, c. 34 t.).

« *Martinus etc.* Salomon Bonaventure ebreo de Civitate Castelli viam cognoscere veritatis. Cum tu nuper cum familia tua moram traxeris in Civitate nostra Civitatis Castelli tempore quo nobis et Romane Ecclesie erat rebellis et bellum tibi vigeat, dubites propter diversa maleficia, crimina, delicta et excessus tibi commissi contra nos et E. R. posse in posterum molestari, Nos securitati et quieti tue in hac parte consulere volentes, tibi et familie tue omnia et singula crimina, maleficia et excessus huiusmodi, quecumque, quocumque et qualiacumque fuerint per te, dictis rebellionem et bello durantibus et usque in presentem diem commissi, et que pro sufficienter expressis habemus, in quantum publicum interesse concernunt, seu Camera Apostolicam, tibi tuisque, familie et heredibus, auctoritate apostolica, remittimus et condonamus etc. — Dct. Ferentini ii Kal. septembris, pontif. n. an. duodecimo ».

« *Eidem etc.* — Cum sicut oblata nobis pro parte tua petitio continebat, nonnulli Xpiani, tam officiales nostri et Ro. Ecc. quam etiam private persone aliquando ad extorquendum a te pecunias diversa crimina et excessus causantes te capi et arrestari faciunt, et procurant varias iniurias et molestias tibi propterea inferentes, nos tibi super hoc oportune providere volentes, tibi, auctoritate apostolica, concedimus, statuentes nichilominus et etiam ordinantes, quod ven. fr. Nicolaus Episcopus Tiburtinus Cubicularius noster omnes et singulas criminales causas in quibus te aut familiam tuam aliqua ratione quorumvis excessuum accusare, aut super quibus te aut ipsam impetere vellent, et in quibus reus quomolibet existeres aut etiam dicereris, exceptis dumtaxat lese maiestatis et homicidii criminibus, audiat, terminet et decidat, iustitiamque faciat, prout, delictorum qualitate pensata, viderit expedire, Nos enim cognitionem et decisionem omnium criminum, delictuum et excessuum huiusmodi eidem Episcopo, auctoritate apostolica, reservamus, districtius inhibentes omnibus aliis et singulis nostris et dicte sedis officialibus, ut in criminalibus causis huiusmodi aliquid contra te aut familiam prefatam attemptare seu decidere vel iudicare aut eorum pretexto te capere, arrestare vel detinere quoquomodo presumant » etc. *Us.*

Civitatis ad mortem et in confiscatione suorum bonorum, sumpta causa, quod ipse una cum quibusdam aliis submixit castrum Montis Castelli dominio *Francisci Piccinini* et proditionem fecit de illo contra dictam Civitatem, ut plene constat manu ser *Matei* olim ser *Iacobi* de Aretio tunc notarii malefictorum dicti olim Vicepotestatis sub die XXVIII mensis octobris 1440 — *lib.* 15. De aliis habuit gratiam a presenti magnifico domino Gubernatori dicte Civitatis.

Extraordinariorum] — [c. 159 t.] 1445, apr. 3. — Currerio trasmissio Romam pro parte d. Gubernatoris ad notificandum dampnum infertum per Comitem *Carolus* in comitatu — *fl.* 2.

Pro duobus numptiis transmissis Perusium quia fuerunt derobati a Comite *Carulo* de *Montone* — *bon.* 12.

Uni sotio *Bartolomei* de Aquila transmissio Romam ad rev. d. Camerarium cum licteris pro parte d. Gubernatoris ad informandum, quod *Iohannes* de Tolentino est in terra Burgi S. Sepulcri — *lib.* 7, *sol.* 16.

In questo registro si contengono varie lettere del Card. Camerlengo, d'Aquila, per mandati da pagarsi a conestabili e uomini d'arme: ne riportiamo una:

“ Egregio amico nostro carissimo ser *Antonio* de Monteflascone thesaurario Castelli etc. — L. Card. Aquiliensis d. pp. Camerarius Ap. Sed. Legatus.

“ Egregie amice carissime salutem. Volemo che subito date modo *Bartolomeo* dell'Aquila abbia quelli cento fiorini, el quale me hisogna mandare ad Aquapendente et a l'altre terre del Patrimonio, sì che date opera che subito sia spacciato et non mancho. Valet, Perusii xxiii augusti 1445 ,.

Le altre riguardano il conestabile Tartaglia di Filippo stanziato in Assisi, per *duc.* 70; Giovanni da Crema, Iacomo da Roma, per *duc.* 120; Andrea da Fano, il Ricclarello; poi Marino da Cingoli per *duc.* 370 (c. 166 t.-169).

N. VIII. — Libro d'entrata ed uscita di *Niccola* " *de Caputiis* „.

1449, maggio — 1450, aprile.

(*Tit. int.*). " In presenti libro describuntur etc. omnes et singule pecuniarum quantitates omnium et singulorum introituum Camere Comunis Civitatis Castelli pro S. R. E. et pro supradicto d. n. pp., que provenient ad manus circumspecti viri *Nicolay Antonii Capucini* de *Caputiis* de dicta Civitate et pro S. E. generalis Camerarii camere dicti Communis, tempore n. v. *Iohamphilippi* de *Cassanis* de Serazana hon. thesaurarii dicte Civitatis Castelli etc., nec non continens in se omnes et singulos exitus pecuniarum omnium solutarum etc., per manus utique infrascriptorum notariorum ad dictam Cameram deputatorum etc. et etiam manu mei ser *Xpofori* ser *Andree* de Civitate Castelli etc. deputati per rev. dom. dom. *Viennisium* de *Albergatis* de Bononia Gubernatorem „.

Introitus (c. 5-81).

Exitus (c. 92-191).

Franciscus de *Sapitis* de Florentia Potestas (1449 — ottob. 7).

Iohannes de *Cenadis* de Tuderto Potestas (1449 — decem. 4).

Mateus de *Trento* ordinarius vicepotestas (1450 — mar. 10).

[c. 160] 1449, sett. 12. — *Lucas Antonii* et *Pallante Federigi* custodes deputati ad portam S. I. pro evitanda peste ne qui de loco pestifero veniebant, nequaquam ingredi permicterentur — lib. 10 6 8.

[c. 162 t.] 1450, marzo 31. — Duobus peregrinis, qui fustigaverunt tres malfactores ... It. pro uno peregrino qui executionem fecit contra unum florentinum condempnatum ad suspendi ... It. uni alio peregrino qui executionem fecit contra unum civem et unum comitatinum etc. ...

[c. 165 t.] Pauperibus Sancte Felicitatis pro cera eis data pro orationibus dicendis in diebus pascalibus nativitatibus d. n. I. X. — *lib.* 2.

Pro ceppis, mannaria, cordis et lignis pro construendo furcas in capite platee dicte Com. pro duobus qui iustitiati in persona, computatis in dictis rebus salario magistrorum costruentium dictas furchas et ingenium factum pro amputandis capitibus — *lib.* 11 10.

N. IX. — Libro d'entrata e d'uscita di *Niccola* “ *de Caputiis* „ da Città di Castello.

1450, aprile — 1451, giugno.

(*Tit. int.*). “ Inferius per ordinem describentur per me *Piermatheum* ser *Nicole de Marchis* de Civitate Castelli notarium publicum ad infrascripta scribenda specialiter deputatum per infrascriptum dominum Thesaurarium omnes et singule pecuniarum quantitates, que pervenient ad manus egregii viri *Nicolai Antonii* de *Caputiis* de dicta Civitate Castelli Camerarii Camere dicte Civitatis pro S. R. E. et S. d. n. pp., tempore ven. v. d. *Nicolai* de Castello honorabilis thesaurarii dicte civitatis etc., nec non omnes et singule pecuniarum quantitates solute et exposite per dictum *Nicolaum* Camerarium etc. „ . cc. 146.

Introitus (c. 3-86) — *Lib.* 31,046

Exitus (c. 89-146) — » 37,819 16 3.

Vianisius de *Albergatis* de Bononia prothonotarius Gubernator (1).

Nicolaus de *Panchiacchiis* de Bononia affinis et procurator Gubernatoris (dall'aprile all'ottobre, pagato nel nov. 1450).

Agamennon de *Archipresbiteris* de Perusio Gubernator (dal febbraio al marzo) (2).

Iohannes Sbarra de Lucha Potestas (apr.-sett. 1450).

(1) Manca nel Muzi.

(2) Si trova nel Muzi all'anno 1449 e non al 1451 e seguenti.

Matteus de Doyono de Tridento vicepotestas (4 nov. 1451).

Comes Stefanus de comitibus de *Casalecchio* de Bononia
Potestas (3 dic. 1450 — 3 feb. 1451).

[c. 134] Exitus pecunie habite ex gabella
salis.

Copia brevis s. d. n. pp.

“ Nicolaus pp. quintus.

“ Dilecte fili salutem etc. Omni qua possumus sollicitudine procuramus et ordinem dari facimus variis mundi partibus, ut frumentum ad Almam Urbem deducatur, ut hoc anno iubeleo advenientium victu frumenti copia vigeat. Id circho etiam plenam tibi per presentes concedimus facultatem, ut omnem pecunie quantitatem sive ex sale collectam sive ex vectigalibus et introitibus nostre Civitatis Castelli, libere et licite, emendi triticum convertere possis usque ad summam, quam pro hoc presenti anno iubeleo emes. In hac siquidem re, que animo nostro insidet ardentius, omni studio et diligentia incumbas, ut iuxta desiderium cordis nostri debita subventio frumenti in tempore fiat. — Dat. Rome apud Sanctum Petrum sub anulo piscatoris die xvii januarii MCCCCL, pontificatus n. an. tertio „.

A tergo). “ Dilectissimo filio Vianisio de Albergatis notario nostro ac Civ. Castelli pro nobis et R. E. Gubernatori „.

1450, *giu. 11.* — N. V. *Nicolao* de *Panchiacchiis* de Bononia per prefatum d. Gubernatorem deputato ad certam quantitatem grani emendam pro S. d. n. et mittendam Romam — *lib.* 2900 11 4.

[c. 134 t.] *Nov. 14.* — Eidem d. Gubernatori, quos secum portavit cum ivit Romam ut eos solveret *Nello* de Bononia — *lib.* 816 6 8.

Magnifico viro *Nello* de Bononia commissario S. d. n. pp. et ex ipsius commissione et mandato, prout patet in quadam bulla plumbata S. d. n. etc. — *lib.* 616 6 8.

Copia brevis S. d. n. pp.

“ Nicolaus pp. quintus.

“ Dilecte etc. Accepimus dilectum filium *Bartolomeum* de Aquila Connestabilem nostrum quibusdam civibus et mercatoribus nostre Civ. Castelli teneri et obligatum esse in certis pecuniarum quantitatibus. Volumus igitur ac mandamus, ut dictis creditoribus ipsius *Bartolomei* satisfacias de quibuscumque introitibus ad nostram Cameram spectantibus, et hoc usque ad summam octuaginta ducatorum de camera tantum. — Dat. Rome apud S. Petrum sub anulo piscatoris die prima decembris 1450, pontificatus n. an. quarto „.

PETRUS DE NUXETO.

A tergo) ut s.

[c. 138] Pro acconcimine et reparatione domus habitationis d. Gubernatoris etc. ... *Petro* de Burgo, *Nicolao* et *Blaxio*, qui laboraverunt in dicta domo decem diebus ad facendum sedilia in circuitu sale dicte domus, hostia et fenestras — *lib.* 18 1 8.

It. *Magistro Iohanni* de Florentia pro complemento laborum suorum, qui sculpsit lapidem camini, fecit certa hostia in dicta domo — *lib.* 4 5 3.

[c. 139] It. *Gavardutio* spitali pro auro et azurro dato pro pingendo in sufficta predicta arma d. n. pp. — *lib.* 3 4 7.

[c. 143] Copia bulle commissionis Magn. *Nelli* de Bononia familiaris S. d. n. pp. et substitutionis facte per prefatum *Nellum* in R. d. *Vianisium* Gubernatorem etc.

“ *Nicolaus* epus servus servorum Dei dil. fil. n. v. *Nello Bartolomei* civi Bononiensi fam. nostro et in alma Urbe ac provinciis nostris Patrimonii b. *Petri* in Tuscia ac *Marchie Anconitane*, nec non civitatibus terris et locis spetialis commissionis et *Arnulforum*, ducatus *Spoletani* ac *Sabine* et *Campanie* et *Maritime* etc. Ap. Sedis nuntio, previsorio ac Commissario generali salutem etc. Tantam jamdiu fidei constantiam, prudentiam quoque et vite integritatem, ceterasque virtutes tuas tam familiari experientia, quam etiam

in nostris et R. E. negotiis comprobatas esse cognovimus, ut in domino confidamus, quod omnia etiam ardua atque difficilia, que ad honorem et utilitatem Ap. Sedis pertinere videantur, divina favente clementia, prudenter et laudabiliter exequeris. Cupientes igitur ut Xpi fideles in hoc sancto anno Iubelei proxime celebrandi pro plena omnium peccatorum remissione ex diversis Regionibus confluentes tute et secure ad Almam Urbem accedere et omnia ad vivendum necessaria habere valeant, ac provisorem utilem et ad hoc ydoneum, qui tam doganis, quam etiam de aliis vectigalibus ac redditibus et proventibus ad nos et prefatam Ecclesiam spectantibus super his oportune providere possit, te in alma Urbe prefata ac in provinciis nostris etc. (*us.*) Ap. Sedis nuntium, provisorem et Commissarium generalem, Ap. auctoritate, tenore presentium facimus etc., tibi nichilominus, ut a te quos ydoneos delegeris substituendis, nostro et Romane Sedis nomine, de doganis et gabellis ac aliis vectigalibus quibuscumque nobis et R. E. debitis et quibuscumque doganeriis et gabellariis seu aliis personis tam ecclesiasticis, quam secularibus etc. pecunias exigendas recipiendi et de exactis per te quietandi, mandandi, inhibendi, coercendi, puniendi, carcerandi, ac penas et mulctas Camere Ap. applicandi et exequendi et executioni mandandi, revidendi insuper et calculandi rationes et computa tam doganeriorum proxime preteritorum et presentium, quam aliarum omnium et singularum personarum etc. et super inde bampnimenta et proclamationes faciendi, testesque examinandi ac eorum dicta et attestations in scriptis redigendi, nec non officiales instituendi et deputandi, ac eos cassandi et privandi, nec non pro huiusmodi provisione pinguis abundantie dicto nomine emendi et emi faciendi omnem frumenti, vini, olei, salis aliorumque victualium quantitatem ubicumque et a quibuscumque commodius emere poteris, et quicquid emeris per mare aut terram ad dictam Urbem conducendi ac molendina fieri faciendi, animalia quoque cuiusvis generis vel spetiei et quovis numero undecumque conduci ad pascua dictarum provinciarum potuerint cum omnibus et singulis patronis, gregariis, pastoribus, familiaribus, massaritiis, rebus et bonis suis quibuscumque tam in veniendo, quam in stando

et redeundo cum securitatibus et salvisconductibus pro tempore et ad tempus per te ipsis et cuilibet ipsorum concedendis, in et per omnes terras, fortilitia, passus, portus, pontes et loca quolibet nobis et dicte Ecclesie mediate vel immediate subiecta affidandi assecurandi viasque publicas tutas et securas reddendi, easque actandi seu actari faciendi, ceteraque peragendi, disponendi et exequendi que circa premissa et qualibet predictorum necessaria fuerint vel oportuna, prout discretioni tue videbitur et placebit, mandantes omnibus etc. quatenus in his que predictorum omnium executione duxeris requirenda suis assistant favoribus etc. etc. — Dat. Fabriani, Camerinensis diocesis, anno incarnationis dominice MCCCXLVIII sexto kal. octobris pontif. n. an. tertio.

“ De Curia.

CONSTANTINUS „.

Decretum R.mi d. Gubernatoris pro Capitaneatu Sanctis de Vitellis] — [c. 145] 1450, ott. 10. — “ *Vianisius de Albergatis* Sedis apostolice prothonotarius Civitatis Castelli etc. in temporalibus et spiritualibus Gubernator pro S. R. E. et SS. in Xpo Patre et d. d. *Nicolao* divina providentia pp. quinto.

“ Per riposo et pace de la città et contado de Castello, mossi da giuste caxoni, le quali ce hanno inducti a questo, te, *Sancte de' Vitelli*, cittadino di Castello, nostro dilecto, confidando che quello te commetteremo el farai prudentemente et fedelmente, di che più volte habiamo facto experientia, te creamo, deputamo et constituimo Capitano et Commissario generale di tucto el contado et destrecto de Città di Castello, con piena autorità di punire ciascuno de facto, senza observatione di alcuni termini, sì civilmente, quanto che criminalmente, secondo giudicarai meritare loro excessi: possi ancora cognoscere et decidere cause criminali del decto contado et destrecto de facto, secondo el tuo iudicio, veduta sola la verità del facto, infine alla somma de xx fiorini: possi ancora e debbi visitare li castelli e fortezze de decto contado et distrecto, et quelle fortificare et provvedere, secondo vederai el bisogno. Et più provvedere che grascia et victuaglie de niuna ragione non esca fore del

contado contra li bannimenti senza nostra expressa licentia et bulectino. Et tucto quello procurarai fare che cognoscerai essere stato de S. Chiesa et della Sanctità de N. S. utile, honore, pace et reposo della cità et contado predicti, dandote alle predecite cose piena facultà.

Il perchè comandiamo a tucti subditi nostri habitanti del contado, a Capitani, Castellani, ufficiali, sindici, massari et a ciascheduno de quale conditione se voglia, che te debbino obedire, recevere et honorare quanto la persona nostra propria sotto pena della nostra indignatione. Et per salario tuo deputiamote dieci fiorini a 40 bolognini per fiorino per ciascuno mese, durante decta commissione. La quale voliamo duri a tempo d'uno anno proximo che deve venire et più a beneplacito de la Sanctità di N. S., con potestà di potere substituire uno ydoneo in luoco tuo in caso de licito impedimento. Et commandamo al thexoriero per lo stesso tempo, che decto salario te debbi pagare omne mese, senza alcuna exceptione. Et ultra di ciò, de tucti i divieti et fraudi per te et tua famelglia ritrovati te concedemo la mezza parte, et l'altra se applichi alla Camera Apostolica. Studia, adonque, comme credemo farai, tutto quello te commetteremo, secondo el bisogno et occurrentie de le cose, mandarlo ad effecto et exeguirlo diligentemente et fidelmente. Et prima che cominci ad exercitare l'offitio tuo, così giurerai nelle mani nostre de fare. Et in fede di ciò habiamo facto fare la presente nostra lettera patente et sigillare del nostro consueto sugello maggiore. — Dat. Castelli, in domibus nostre solite residentie, die x mensis octobris 1450.

JOHANNES *Commessarius de mandato ss. ,.*

[c. 46] 1451, giug. 9. — Circumspectus vir d. *Nicolaus* de Castello litterarum apostolicarum scriptor et thesaurarius Civitatis Castelli presentavit presentia computa sua dicte Civ. Castelli et juravit esse vera in forma. Rome in Camera apostolica, coram R. in X. p. d. *Ia*. Episcopo Perusino in Camerariatum d. n. pp. Locumtenens, presentibus d. *Nicolao de Valle, Giliforte de Boncontibus* dicte Camere Clericis, et me. — *G. de Pisis* not rog.

— R. in X. p. d. *Ia*. Locumtenens profatus presentia

computa videnda et examinanda et calculanda commisit ven. viris dd. *Iacobo de Mazarellis* et *Iohanni Margarite* Ap. Camere Clericis.

Postea vero die xvi dicti mensis quia S. d. n. destinauerat dictos dd. *Iacobum* et *Iohannem Margarite* ad nonnullas partes, propter eorum absentiam prefatus P. Locumtenens dicta computa ven. v. prefato d. *Giulioforti* etc. commisit, etc.

N. X. — Libro del conto del sale di *Niccolò d'Agnolo* di ser *Alberto Camerlengo*.

1452, gennaio — 1453, maggio.

(*Tit. int.*). Questo è illibro de me *Nicolò d'Agnilo* de ser *Alberto Camerlengo*, deputato per lo magnifico Governatore messer *Agamennone* degli *Arcipreti* da Peroscia et per lo expectabile tesaurieri messer *Nicholò* de *Giovanpietro* a tenere el conto del sale etc. cc. 63.

T a v o l e .

Spese extraordinarie — Compare de sale — Vitture de sale — Sale venduto a minuto — Sale venduto in grosso.

Entrata	<i>flor.</i> 1853 <i>bol.</i> 34 (a 40 <i>bol.</i> per <i>flor.</i>).
Uscita	» 841 <i>den.</i> 16

Residuo entr. — *flor.* 1021 *bol.* 21 di cui la 4^a parte spetta a Ulisse di Pier Giovanni e socⁱ, e la rimanente somma di *flor.* 768, *bol.* 11 alla Camera Apostolica.

N. XI. — Libro d'entrata e uscita di *Nicola* “ *de Caputiis* „.

1452, aprile — 1453, aprile.

(*Tit. int.*). “ Hic est liber sive quaternus Camere Apostolice Civitatis Castelli dicti anni inceptus die prima aprilis eiusdem anni et ut sequitur finiendi, continens in se omnes

et singulas quantitates pecuniarum introitus et exitus dicte Camere et dicti anni, perventarum ad manus egregii viri *Nicolay Antonii* alias *Capuccino* de *Caputiis* de dicta Civitate Camerarii dicte Camere etc. tempore thesaurarius ven. ac circumspetti viri d. *Nicolay Iohampetri* de dicta Civitate pro prefato S. D. n. pp. et R. E. dicte Civitatis thesaurarii etc. „.

cc. 159.

Introitus (c. 3-90)

Lì. 34,578

Exitus (c. 95-176)

» 35,568 s. 1

 Resta la C. A. debitrice a Nicola per Lì. 990

Nicolaus Angeli ser *Alberti* procurator magnifici domini *Agamenonis* olim Gubernatoris Civitatis Castelli (c. 96).

Bartolomeus de *Mazancollis* de *Interamne* Potestas Civitatis Castelli (c. 100).

[Exitus extraordinariorum] — [c. 166] 1453, mar. 19. — *Carletto* numptio transmissio in campo Regis Aragonum, in quo stetit duodecim diebus — lib. 12 18 4.

Cuidam cursori transmissio versus terras dd. de *Mala testis* ad explorandum iter gentium armorum, que veniebant versus *Tusciam* — lib. 5 3 4.

Cuidam numptio misso *Citerne*, *Anglare* et *Lesercte* ad explorandum gentes armorum, que veniebant ad illa loca pro eius salario — lib. 1 5 10.

N. XII. — Libro d'entrata e uscita di più notari della Camera di Città di Castello.

1453, aprile — 1454, giugno.

“ Hec est copia sive exemplum cuiusdam libri introitus et exitus C. A. Civitatis Castelli scripti et rogati per plures notarios dicte Camere et facti, editi et compositi tempore thesaurarius spectabilis et egregii viri *Staxii Mey* de *Luccha* etc. thesaurarii pro uno anno incepto die VII mensis aprilis anni MCCCCLIII, et finito ut sequitur, copiat et exemplati per me *Antonium* q. ser *Nicole* ser *Marchi* de dicta

Civitate notarium publicum, ad instantiam et requisitionem prefati d. thesaurarii „.

Introitus (c. 3-92)	<i>Li.</i> 25,044 <i>s.</i> 16
Exitus (c. 95-162)	» 25,718 <i>s.</i> 12 <i>d.</i> 8
Resta debitrice la C. A. per	<i>Li.</i> 673 <i>s.</i> 16 <i>d.</i> 8

Ser *Andreas* de *Pontiano* capellanus et procurator R.mi in X. p. d. *Nicolai* de Capranica S. A. Protonotarii ... Gubernatoris (1) (c. 96).

Angelus de *Volputiis* de Firmo, olim Potestas Civitatis Castelli (febbraio a tutto luglio 1453) (c. 100).

Iacobus de *Borcardis* de Imola olim Potestas (ag. 1453 a tutto genn. 1454) (c. 100).

Iohannes de *Manistis* (?) Potestas (aprile 1453) (c. 100).

N. XIII. — Libro d'entrata e d'uscita di *Paolo* di *Domenico* “*de Galganis* „ da Città di Castello.

1455, maggio — 1456, aprile.

(*Tit. int.*). “ Hic inferius describuntur omnes et singule quantitates pecuniarum, que provenient de introitibus Camere ad manus sapientis viri *Pavoli Dominici* de *Ghalganis* de Civitate Castelli, porte S. Floridi, Camerarii Camere Apostolice dicte Civitatis, electus, constitutus et deputatus in loco olim *Iacobi* de *Ghalganis* defuncti, olim camerarii dicte Camere, vigore infrascripti rescripti (1455, ott. 6), tempore spectabilis viri *Pavolini* de *Vicecomitibus* de Mediolano dignissimo thesaurario dicte Camere Apostolice, etc. „.

cc. 241.

Introitus (c. 4-90).
Exitus (c. 109-229).

Iohannes de *Mazancollis* de *Interamne* Gubernator (2) (c. 110).

(1) Il Muzi lo pone al 1455.

(2) Manca al Muzi.

Leonardus de Grummolis de Interamne Lucumtenens (1) (c. 111).

Michael de Marleano Locumtenens (1) (c. 111).

Stefanus de Manasseis de Interamne Potestas (c. 114).

Petrus de Brachis de Fulgineo procurator... d. *Iacobi de Brachis de Fulgineo* olim Potestatis, pro suo consueto salario mensis octubris p. p., novembris etc. *fino a marzo* (1456, aprile 28) (c. 115).

Priamus de Naccis de Amelia Potestas (1456, apr. 28) (2) (c. 115).

[Extraordinariorum d. n. Pape] — [c. 228] 1455. — Sotio militi d. Potestatis, quia duxit quemdam presbiterum qui faciebat bullas falsas Perusium — *lib. 5, sol. 18, d. 10.*

Uni manigoldo, qui frustavit seu schopavit unum, qui faciebat falsam monetam (*sol. 25*) — *lib. 1.*

Pro cera et aliis necessariis pro honorando sepulturam *Batiste mag. Emghileschi* (?) de mandato dd. Priorum, qui obiit et mortuus est in dicto offitio, secundum morem et consuetudinem actenus usitatam — *lib. 30.*

[c. 228 t.] Ser *Bartolomeo Blasii* et sotio, qui fuerunt ultimi notarii Camere ad scribendum computum Camere anni presentis et habuerunt duplicatos labores, pro eorum provisione — *lib. 5 3 4.*

N. XIV. — Libro d'entrata e uscita di *Cristiano* " *Francisci* ,.

1456, aprile — 1457, aprile.

(*Tit. int.*). "In presenti libro describentur seriose omnes denariorum quantitates, que pervenient ad manus providi viri *Xpiani Francisci* de Civitate Castelli generalis Camerarii Camere Apostolice in dicta Civitate de introytibus et proventibus dicte Camere ab infrascriptis hominibus... pro uno anno, incepto die prima mai MCCCCLVI, et ut sequitur

(1) Manca al Muzi.

(1) In Muzi è Piramo de' Nanni.

finiendo, nec non omnes pecuniarum quantitates solutas per dictum *Xpianum* Camerarium predictum occasione exituum dicte Camere ... tempore R.mi in Xpo p. et dd. *Michaelis* de *Marliano* dignissimi Gubernatoris dicte Civitatis, et tempore nob. et spectatissimi viri *Evangeliste* de *Variis* de Urbe Civitatis predictae hon. thesaurarii etc. sub annis d. n. I. X. a nativitate eiusdem 1457 ... die vero ultima aprilis finito „. cc. 195.

Introitus (c. 8-73).

Exitus (c. 74-195).

Michael de *Marliano* Locumtenens R.mi d. d. *Ioannis* de *Mazancollis* de *Interamne* Gubernatoris (per maggio e giugno) (1).

Michael Gubernator (agosto).

Pirramus de *Naccis* de *Amelia* Potestas (giugno).

Petrus de *Chitanis* Potestas (2) (novembre-aprile).

Exitus extraordinariorum S.mi D. N. P.P.] — [c. 187] 1457, dic. 16. — Numptio qui retulit d. Gubernatori pacem fore factam cum comite *Iacobo Piccinino* — lib. 9 13 9.

Pro mulaterio, qui conduxit Romam fratrem *Theveri* cum R.mo domino Cardinali greco (3) — lib. 12 15.

[c. 187 t.] Pro una lampada pro Camera Apostolica ante figuram beate Virginis Marie — sol. 7 9.

Pro certis fenestris in domo domini Gubernatoris, vid. tempore quo in ea habitabat R.mus d. Cardinalis portogallensis — lib. 10 10 5.

Uno numptio transmisso *Perusium* et *Tudertum* pro lignis galearum — lib. 4 1 2.

[c. 188 t.] *Fortunato* massario *Comunis* pro lignis et magisterio pro faciendo furcas et pro fune pro laqueo, causa suspendendi *Bataglinum* proditorem — lib. 2 19 5.

[c. 189] Pro vectura duorum ronzenorum quando sumptum est supplitium de *Paulo Hieronimi* proditore — lib. 1 11.

(1) Nel Muzi al 1447.

(2) Muzi ha un Pietro de' Cesl negli anni 1456 e 1457.

(3) Isidoro Tessalonicense.

[c. 190] “ *Rev. d. pater*. Abbiamo receute le vostre lettere et inteso quanto dite. Di che ve comendiamo assai de la bona vostra sollecitudine. Ma crediamo che se l'aveste messa in quelli dodici legni domandati con tanta instantia, et non in tucti, sarebbero già qui. Et pertanto si el mandar mi più che la somma domandatavi fosse cagione farli alquanto ritardare ad l'esser qui, vedete si levi via et solo se actendi alla expeditione de li dodici, che quanto più presto se pò, sieno qui. Et a questo per parte di N. S. vi comendiamo non restiate a far nulla, et non si guardi a spesa, però che noi non attendarimo ad altro che mandar via la galeaza, la quale di tucto è spacciata. — *Valete*. Roma die VII decembris 1456. — Volemo che ad l'auta di questa comandiate al tesoriere di costì, che, *visis presentibus*, debba venire qui cnm suoi conti et scripture; che non manchi. Et quando questo non facci, chiaritelo che noi lo suspendiamo dall'offitio.

FRANCISCUS VENERIS

S. d. n. Commissarius Gen. „.

A tergo). “ R.do P. D. *Michaeli de Marliano* Civ. Castellì Gubernatori „.

N. XV. — Libro d'entrata e uscita [di ser *Matteo* “ *Cole* „ camerlengo della camera apostolica]. cc. 199.

1457, giugno — 1458, aprile.

Introitus (c. 5-76).

Exitus (c. 89-200).

Differenza in meno sulla entrata *Lit.* 3,122 *sol.* 14.

Nicolaus Antonii alias *Capucino* procurator d. Gubernatoris (maggio-agosto) (c. 90).

Michael de *Marliano* Gubernator (sett.-nov.) (1) (c. 90).

A[n]gelus de *Cacci*] *Episcopus Verulanus* Gubernator (dicembre-aprile) (c. 90 t.).

(1) Manca al Muzl.

Petrus de Cesis Potestas (maggio) (c. 94).

Geminianus de Florentia vicepotestas (giugno - ag. 10) (c. 94).

Iacobus de Sanzis de Urbe Vicepotestas (agosto-feb-
braio 1458) (c. 94).

Iohannes de Acorariis de Urbe Potestas (11 gen. 1458 -
aprile) (c. 94).

Evangelista de Varis de Urbe thesaurarius (maggio-
aprile) (c. 96).

[c. 198] *Capitula Gabelle Salarie.*

[Precedono due lettere al Vicetesoriere da Roma e un breve pontificio
di Calisto III del 13 gennaio al Governatore e tesoriere per il paga-
mento del salario a Lilio Cancelliere].

N. XVI. — Libro d'entrata e uscita di *Neri "Rainaldi",,*

1460, maggio — 1461, aprile.

(*Tit. int.*). "Hic est liber Camere Apostolice Civitatis Castelli, continens in se omnes et singulos introitus et exitus denariorum et pecuniarum dicte Camere Ap. pro uno anno, vid. MCCCCLX, incepto die prima maii et finito ut sequitur, vid. tempore thesaurariatus nobilis et generosi viri *Spinelli de Piccholominibus de Senis*, Camere Ap. dicte Civitatis Castelli dignissimi thesaurarii, et tempore camerariatus spectabilis viri *Nerii Rainaldi de dicta Civitate et porta S. M.* pro SS.mo in Xpo patre et domino n. d. Pio pp. secundo, extractus, transumptus, copiatu et exemplatus per me *Mariottum olim Iacobi d. Iacobi de dicta Civitate notarium etc.* de quodam alio originali libro ipsius Camere Ap. scripto et publicato manu infrascriptorum publicorum notariorum dicte Camere sub annis d. MCCCCLXV indictione nona, etc. die x, mense in fine descriptis ,," cc. 87.

Introitus (c. 31-38).

Exitus (c. 39-87).

Spesa in più *li. 4,561 4* (c. 80).

Debitrice la Camera di *li. 30,933 sol. 12 d. 4* (c. 87).

Batista de Bellantibus de Senis Gubernator (c. 40).

Tomasius d. Georgii de Tomasiis Senen., Gubernator (apr. 30, c. 40 t.).

Spinellus Iohannis de Senis Potestas Civitatis Castelli (maggio-settembre) (c. 42).

Achilles Antonii de Petrutiis (ottobre-marzo) (c. 42).

Iohandonatus de Spinis de Spoleto executor Iustitie (c. 42 t.).

N. XVII. — (s. t.). Libro d'entrata e d'uscita [di *Guido "Pierpauli"*, Camerlengo della Camera, c. 57 t.].
cc. 98.

1461, maggio — 1462, giugno.

Introitus (c. 4-49).

Exitus (c. 50-98).

Tomasius de Tomasiis de Senis, Gubernator (mag. 1461 — marzo 1462) (c. 51).

Galganus Bargensis de Senis, Gubernator (apr. 1462) (c. 51 t.).

Iohandonatus de Spinis executor Iustitie (c. 52).

Spinellus Spinelli de Piccholominibus de Senis thesaurarius (c. 54).

N. XVIII. — Libro d'entrata e d'uscita di *Marco "Contis"*.

1462, maggio — 1463, giugno.

(*Tit. int.*). "Hic inferius describentur et seriatim descripti apparebunt omnes et singuli introitus et exitus pecuniarum proveniendarum ad manus spectabilis viri *Marci Contis* de Civitate Castelli et porta S. Floridi generalis Camerarii Camere Apostolice Civitatis Castelli, tempore thesaurariatus nobilis et magnifici viri *Spinelli* de Piccolominibus senensis dicte Civitatis Castelli thesaurarii pro SS. in Xpo

patre et d. n. Pio divina providentia pp. secundo, etc. sub anno d. n. Ihesu Xpi a nativitate millesimo quatringentesimo sexagesimo secundo, indictione x. „.

Introitus (c. 5-99).

Exitus (c. 100-183).

Galganus d. Augustini Bargensis Gubernator (maggio 1462 — gennaio 1463).

Iohandonatus de Spinis de Spoletio executor Iustitie.

Ser Iacobus ser Francisci de Spoletio Vice executor (maggio-agosto).

Conradinus de Rosatis de Interamne executor Iustitie (ag. 1462 — febr. 1463).

Marinus de Calcignis de Sancto Marino executor (apr.).

N. XIX. — (s. l.). Libro d'entrata e d'uscita della decima contro il turco. cc. 180.

1464.

A c. 17 è il Breve di Pio II de' 7 dicembre 1463 all'arcivescovo d'Amalfi Governatore di Città di Castello per esigere il 5° sul salarii (flor. 15).

A tergo) “ Ven. fratri N. Archiepiscopo Amalfitano Gubernatori Civ. Castelli.

Intus) “ Ven. fr. sal. etc. Cum pro succurso Xpiane fidei, Deo adiuvante, decreverimus proficisci contra perfidos turchos, propter quod opus maximas et intollerabiles impensas subire nos oportebit, quibus facultates nostre et Sedis Ap. non sufficiunt, ea propter volumus et tibi commictimus et mandamus, ut de salariis et provisionibus omnium et singulorum officialium tam civium, quam forensium ac priorum illius Civ. et aliorumque tue gubernationis, quibus per thesaurarium illius Civ. aut camerarios vel alios quomodolibet salaria seu provisiones solvuntur, integram quintam partem per te vel predictis aut alium a te deputando retineas etc. — Dat. Rome apud S. Petrum, sub anulo piscatoris VII decembris 1463 pont. n. a. VI.

G. de PICCOLOMINIBUS „.

[c. 32] Decime solvende per Clerum Castellani — *fior.* 314, *bol.* 8.

A c. 57 è il Breve di Pio II id. id. per la vigesima al Gludel.

A tergo). “ Ven. fratri N. Archiep. etc.

Intus). “ Ven. fr. sol. etc. Quoniam graves impensas subituri sumus propter expeditionem, quam contra turchos paramus et propter protectionem nostram, quam Deo adiuvante faciemus, id circo ne desint necessaria ad tam sanctum opus, omnibus judeis per totam Ytaliā constitutis vigesimam omnium bonorum suorum imposuimus, prout in litteris nostris superinde confectis plenius continetur. Volumus itaque et tibi per presentes committimus et mandamus, ut ab omnibus et singulis judeis tue gubernationis exigas unam integram vigesimam omnium bonorum reddituum et proventuum, nec non pecuniarum quocumque modo quesitarum etiam per usurariam pravitate; solvendam, vid., medietatem infra mensem a die intimationis et aliam medietatem infra alium mensem immediate sequentem. Quod si judei, in solutione huiusmodi vigesime, fraudem aut negligentiam commiserint, volumus eos teneri ac etiam cogi ad solutionem integre decime et incurrere penam centum ducat. Camere Ap. inremissibiliter applicandorum. Et revelanti dare cogantur quatuor pro quolibet centenari. Super quibus omnibus etc. — Dat. Rome apud S. Petrum sub anulo piscatoris die VII decembris MCCCCLXIII, pontif. n. a. sexto „.

[c. 58] *Feb.* 23. — Facta diligenti inquisitione omnium et singulorum bonorum mobilium et stabilium et universe substantie ebreorum assistantium (*sic*) in Civ. Castelli, solverunt *fior.* 140.

[c. 171] Exitus pecuniarum Sancte Crucis — *fior.* 374.

A c. 180 t. è fatto il calcolo delle suddette somme e prelevate le spese minute in *fior.* 21 9 e le spese al Depositario in *fior.* 60, residuò la somma di *fior.* 455 9.

Avanza la intrata *fl.* 14 o circa, li quali essendo di piacere di V. S. retengo per mia fatica, perchè, como se pò sapere, nè procuratione, nè altro emolumento non c'è stato.

N. XX. — Libro d'entrata e d'uscita di *Mariotto* " *Peri Damiani* „ e di *Luca* " *Rainaldi de Caputiis* „.

1465, gennaio-dicembre.

(*Tit. int.*). " Hic est liber Apostolice Camere Civitatis Castelli, continens in se seriatim omnes introitus exitusque quarumcumque pecuniarum proveniendarum ad manus providi viri *Mariotti Peri Damiani* de dicta [Civitate] et porta S. Floridi Camerarii dicte Camere Apostolice dicte Civitatis partim, et partim ad manus spectabilis viri *Luce Rainaldi de Caputiis* de dicta Civitate, dicti *Mariotti* successoris, tempore thesaurarius magnifici nobilisque viri ser *Matheys Cole de Gettatis* de dicta Civitate eiusque Civitatis thesaurarii etc. „.

cc. 153.

Introitus (c. 3-49).

Exitus (c. 50-133).

Spese in più *li.* 10,791 *sol.* 14 *den.* 1.

Cardinalis *Constantiensis* (1) Apostolice Sedis Legatus, Gubernator (c. 51).

Paulus de *Astancollis* executor Iustitie (c. 55).

Pierlovigi de *Benignis* de *Fabiano* Potestas (*ivi*).

Andreas de *Columpnellis* de S. Ginisio executor Iustitie (c. 55 t.).

Inserti; n. 1). 1466, novembre 19. — Procura di Matteo « Cole de Gettatis » in persona di Niccolò « de Bufolinis » per presentare il soprascritto libro de' conti della Vicetesoreria della Camera Apostolica. L'atto è autenticato col sigillo grande del Priori del Comune di Città di Castello. Vi è unito un foglio con le partite d'esito in *li.* 20,065.

[Introitus extraordinariorum d. Potestatis] — [c. 31 t.] 1465, mag. 17. — *Paulo* pictore, quia eius uxor inventa fuit prohibere aquam in strata contra formam Statuti — *sol.* 5.

(1) Riccardo Olivieri.

[c. 32] Nov. 30. — *Baptista* panifocula inventa non retinere baculum in panerio panis ad vendendum deputati (1) — sol. 5.

Dic. 11. — *Pero Merchioris Grevoli*, quia inventus fuit immittere pinguedinem unius bestie in aliam — lib. 1.

Paulo Cionis Insalate invento non habere caput ap-
pensum cum quarto castronis — sol. 15.

[Introitus census Marchionum] — [c. 48] Ag. 32. —
Ser Matheo Cole solvente vice et nomine magnifici d. *Nicolay* de *Vitellis* pro censu castris Petrioli -- lib. 3.

Dic. 31. — *Sante de Vitellis* de Castello solvente pro censu *Palatii Manzi* presentis anni — lib. 2, s. 8.

A c. 51 è un breve del 12 gennaio 1465 al tesoriere che converte il salario destinato al Governatore per il Cardinale Legato.

“ Dil. fil. Thesaurario nostre Civ. Castelli presenti et pro tempore esistenti.

“ Dil. fil. salutem etc. Cum illa nostra Civitas Castelli Legationi et giurisdictioni dil. fil. n. Cardinalis Constantiensis Ap. Sedis Legati per nos submissa extiterit, ea propter volumus et devotioni tue mandamus, ut salarium per Cameram ipsius nostre Civitatis Gubernatori dari consuetum, durante Legationi dicti Cardinalis dilecto filio thesaurario nostro perusino congruis temporibus assignes, solvendum per eum ipsi Cardinali Legato una cum reliqua sibi per nos constituta, inchoando a die, quo idem Legatus in provinciam venit et ut sequitur durante Legatione continuando; quod autem sic persolveris, in tuis computis ad-

(1) Gli statuti prescrivevano (lib. III, § XLII) che nessuno si permettesse di farsi a toccare il pane messo in mostra per la vendita, ma chi se ne volesse provvedere dovesse servirsi, per indicare quello che facesse per lui, della candida bacchetta che doveva sempre stare, a questo scopo, sul paniere. « Panicocule et quilibet vendens panem teneatur et debeat tenere super canistro panis quendam *baculum album* cum quo omnes tangerent panem seu panes quos voluerit emere, sed ipsi omnes nullum tangerent panem nisi cum baculo nisi cum emerit et solverit. Nec etiam dicta panicocula pena et banno v sol. den. Et si dicta panicocula dictum baculum non tenerit, ut dictum est, solvat Comuni pro banno, pro qualibet vice, v sol. den. etc. ». La stessa pena comminata dagli statuti è qui applicata. Quindi è lecito inferire che nel 1465 avessero sempre vigore gli statuti della compilazione più antica che è anteriore al secolo xv.

micti mandamus per presentes. — Dat. Rome apud S. Petrum sub annulo piscatoris, die XII januarii MCCCCLXV, pont. n. a. primo „, L. DATUS „.

N. XXI. — Libro d'entrata e d'uscita di *Luca* “ de *Caputiis* „, e di *Pallante* “ de *Tubertis* „.

1466, gennaio-luglio.

(*Tit. int.*). “ Hic in presenti libro scribentur etc. omnes et singule denariorum quantitates proveniendas et perventas ad manus circumsp. virorum *Luce Ranaldi* de *Caputiis* et *Pallantis Federigi* de *Tubertis* de Civitate Castelli Camerariorum Camere Ap. etc. tempore thesaurariatus spectab. viri *Marini Bartholomei* de Spoleto hon. thesaurarii dicte Civitatis etc. „, cc. 151.

Introitus — (c. 1-97).

Exitus — (c. 65-151).

Andreas de *Colonellis* de Sancto Ginisio Potestas (c. 69).

Ser *Petrus* de Fulgineo

Ser *Iacobus* de Eugubio et

Ser *Melchior* de Trevio

{ qui vices Potestatis gesserunt in Civitate per tres menses quibus dicta Civitas fuit sine Potestate (c. 150 t.).

N. XXII. — (*s. t.*). Libro d'entrata e d'uscita [di *Benedetto* “ de *Passarinis* „, c. 77]. cc. 184.

1470, ottobre — 1471, marzo.

Introitus — (c. 1-57).

Exitus — (c. 61-154).

Iohannes de *Mazancollis* Gubernator (1) (c. 61).

Octavianus de *Electo* Potestas (c. 65).

Petrus Antonius de *Glandaronibus* de Senis thesaurarius (c. 67).

(1) Manca al Muzi.

N. XXIII. — Libro d'entrata e uscita [di *Andrea* " *Baroni* „ e di *Andrea* di *Iacomo* " de *Cavardutiis* „].

1474, settembre — 1475, agosto.

(*Tit. int.*). " Hic est liber Camere Apostolice Civitatis Castelli extractus, transumptus et copiatuſ de originalibus libris ipsius Camere scriptis et publicatis manu publicorum notariorum etc. per me *Marioctum* olim *Iacobi* d. *Iacobi* de dicta Civitate Castelli notarium publicum ad hoc specialiter electum et deputatum per spectab. v. *Hanibalem Gregorii* de Perusio Vicethesaurarium dicte Civitatis pro SS. D. n. pp. Sisto etc. sub annis d. 1475, die nona mensis novembris „.
cc. 87.

Introitus (c. 1-25).

Exitus (c. 1-87).

Bernardinus de *Nordiis* prothonotarius, Gubernator (c. 27).

Francischus Laurus de Firmo Potestas (c. 29).

Andreas Baronci Camerarius Camere (30 settembre 1474, c. 5).

Andreas Iacobi de *Cavardutiis* Camerarius Camere (31 marzo 1475, c. 5 t.).

[Introitus extraordinariorum Potestatis] — [c. 19] — 1474, nov. 10. — A *Dattaro Leonis*, *Bonaventura* et *Musotto* eius fratribus et a *Salamone*, *Consilio* et *Elia* et *Davit Ebreis* eo quia non tulerunt signum in pectore, prout tenentur ex forma statutorum, remissa pena (*lib. xxxv*) etc. ad solutionem *lib. 5* pro quolibet — *lib. 35*.

[Questor S. Antonii] — [c. 20] A Fr. *Zenobio* questore S. Antonii solventi ut possit inquirere comitatum — *lib. 10*.

N. XXIV. — (s. l.). Libro d'entrata e d'uscita di
Paolo " de Futiis ,, . cc. 118.

1475, settembre — 1476, dicembre. .

Introitus (c. 4-50)	Li. 32,524 19 4
Exitus (c. 51-118)	> 26,350 16 2
	<u> </u>
Resta la C. A. debitrice di	La. 3,825 16 10

Angelus Episcopus Tiburtinus Gubernator (1) (c. 52).

Franciscus miles Firmanus Potestas (*Franciscus Laurus*) (c. 54).

Annibal Gregorii de Perusio Vicethesaurarius apostolicus, vice et nomine *Antonii* de *Ruera* thesaurario (settembre-dicembre 1476 — c. 55).

Paulus Piergentilis de *Futiis* Camerarius Camere Apostolice (c. 117). — *Perus Franciscus* loco *Pauli* sui fratris carnalis absentis et infirmitate gravati (c. 29).

Urbanus locumtenens Rev. patris domini *Galeazzi* de *Ruvere* prothonotarii apostolici thesaurarii perusini et Civitatis Castelli (c. 117 t.).

[Exitus extraordinariorum S. D. N. pape] — [c. 104]
1476, dic. 31. — Pro missis destinatis in pluribus locis ad notificandum pacta et conventiones factas in novitate per R. d. Patriarcam — lib. 24, s. 16.

Pictori pro coloribus emendis pro pictura domini *Nicolaï* de *Vitellis* facta in turri platee Communis — lib. 6, s. 4.

Numptio misso ad d. thesaurarium ad notificandum novitatem factam per dictum d. *Nicolaum* — lib. 1, s. 10.

N. XXV. — Libro d'entrata e d'uscita di *Coriolano*
" *Constantini* ,, .

1476, settembre — 1477, dicembre.

(*Tit. int.*). " Hic inferius describuntur omnes introitus et exitus Camere apostolice Civitatis Castelli, tempore no-

(1) Angelo Mancini da Cogli.

bilis viri *Franciscii Gregorii* de Perusio vicethesaurarii dicte Civitatis, ac etiam tempore spectabilis viri ser *Coriolanii Constantini* de dicta Civitate Camerarii dicte Camere Apostolice scripto et publicato per me *Simonem Paulum* olim ser *Cristofori* de dicta Civitate notarium publicum, et nunc notarium dicte Camere Apostolice dicte Civitatis.

cc. 95.

Introitus (c. 3-43)	Lit. 14,181 2 5
Exitus (c. 44-95)	» 16,670 5 3
Resta debitrice la C. A. per	Lit. 2,489 2 10

A[ngelus] Episcopus Tiburtinus Gubernator (sett. 1476 — genn. 1477) (c. 45).

S. Abas Sancti Pastoris de Rieti Gubernator (feb. 1477) (c. 45 t.).

Leonardus de *Mancinis* de Cavi Potestas (1) (set. 1476 — febb. 1477) (c. 47).

Pastor de *Massariis* de Colle Capitanens (mar. 1476) (c. 47 t.).

Anibal Gregorii de Perusio Vicethesaurarius (sett. 1476 — marzo 1477) (c. 48).

N. XXVI. — Libro d'entrata e d'uscita di *Pier Gentile* “ de *Futiis* „ e [di *Eliseo* “ de *Bonoris* „ - c. 152].

1485, agosto — 1486, marzo.

(*Tit. int.*). “ Hec est copia sive exemplum cuiusdam libri Introitus et Exitus Camere Apostolice Civitatis Castelli scripti et rogati per plures notarios dicte Camere, et facti editi et compositi tempore thesaurariatus nobilis viri d. *Mathei* de *Caccialupis* Comitibus de Sancto Severino prefate Civitatis Castelli pro S. R. E. et SS.mo in Xpo patre et d. nostro d. *Innocentio* pp. VIII thesaurarii, pro uno anno incepto die prima mensis martii, anni MCCCCLXXXV, qui se-

(1) Muzi ha Corrado Mancini.

quitur finito, copiatum et exemplatum per me *Matheum* es. *Luce* de dicta Civitate notarium publicum ad instantiam et requisitionem prefati d. Thesaurarii,, . cc. 202.

Introitus (c. 6-114)	L. 15,282 12 3
Exitus (c. 143-202)	» 18,362 11 6
Resta debitrice la C. A. per	L. 3,079 19 3

Corradus [*Marcellini*] Episcopus Terracinenensis Gubernator (nov. 1485 — feb. 1486) (c. 145).

Sanctes de Urbeveteri [*de Gualteriis*] Potestas (sett. 1485 — feb. 1486) (c. 147).

Petrus Paulus de *Simonectis* de Cinculo ut filius et officialis d. *Pierleonis* etc. olim Potestatis (mar.-giu. 1485) (c. 35).

Eliseus Pier Pauli de *Bonoris* Camerarius Camere Apostolice (nov. 1485 — feb. 1486) (c. 152).

Exitus extraordinariorum S. D. N. Pape] — [c. 199] 1485, nov. 3. — *Magister Leonardus* florentinus scarpellinus... pro eius salario et mercede sculpture armorum Rev. D. Gubernatoris Civitatis Castelli et thesaurarii ponendorum in turri porte S. N. dicte Civitatis — lib. 8.

Nov. 6. — Ad S. D. N. Papam ad intimandum adventum stipendiariorum in terris florentinorum iuxta confinia huius Civitatis — lib. 10.

[c. 199 t.] 1485, nov. 10. — *Morellus* currenus missus Cesenam pro explorandis gentibus armorum domini *Roberti* si hac via transitum facient — lib. 5.

[c. 200] Dic. 2. — *Celle* tabulaccinus missus ad Gubernatorem Perusii ad terram Derute ad numptiandum adventum gentium armorum Ill.mi d. *Roberti* suo proprio nomine, et vice et nomine *Morelli* sui sotii — lib. 4.

[c. 201 t.] 1486, feb. 25. — *Morellus* ... missus Romam ad S. D. N. PP. ad intendendum adventum ducis Calabrie Cortone et aliarum gentium armigerarum — lib. 10, sol. 6, d. 8.

N. XXVII. — (s. t.). Libro d'entrata e d'uscita:

a) [di Mariotto "Anselmi", - c. 40]. cc. 85.

1486, agosto — 1487, febbraio

Introitus (c. 13,20) Li. 10,842 s. 11 d. 8

Exitus (c. 28-854) » 15,771 » 14 » 8

Resta debitrice la C. A. per Li. 4,929 s. 3

Corradus [Marcellini] Episcopus Teracinensis Gubernator (c. 29).

Sanctes de *Gualteriis* de Urbeveteri Potestas (marzo a luglio 1486) (c. 31).

Iulianus de *Montegranello* Potestas (ag. 1486) (c. 31).

Comes Matheus de *Caccialupis* de Sancto Severino thesaurarius apostolicus (c. 32).

Eliseus Pierpauli de *Bonoris* de Civitate Castelli olim Camerarius Camere Apostolice Civitatis Castelli (sett. 1485 — feb. 1486) (c. 79).

Mariottus Anselmi Camerarius Camere Apostolice (mar. ag. 1486) (c. 40).

[Exitus extraordinariorum S.mi D. N. Pape] — [c. 81] Ag. 31. — Currerii missi in castra ill.mi d. *Roberti* ad scrutandum de eius recessu et qua transiturus esset — lib. 20, s. d. 8.

Petrus Paulus Romam missus cum licteris Commissarii pro litteris significantibus transitum ill.mi d. *Roberti* cum suis armigeris — lib. 10, sol. 6, d. 8.

[c. 81 t.] Ott. 10. — *Iohannes Chelis* Commissarius deputatus per d. *Petrum* de *Albergatis* Commissarium apostolicum in recuperatione castrorum Comitatus dicte Civitatis de commissione S.mi D. N. — lib. 30.

[c. 82] Nov. 14. — Nobilis vir *Branca* d. *Nicholai* de Castello missus Tudertum pro Rev. d. Governatore ad Rev. d. *Laurentium* archiepiscopum Beneventanum nepotem S.mi D. N. ad aliqua conferendum de transitu ill.mi d. *Roberti* — lib. 20, s. 3, d. 4.

[c. 83 t.] 1487, *genn.* 3. — *Paulus* de Calabria missus ad S. d. n. per Commissarium eiusdem S.mi d. n. cum licteris significantibus de transitu ill.mi d. *Roberti* — *lib.* 10, s. 6, d. 8.

b) [di *Iacomo di Bartolomeo* “de *Cordonibus* ., - c. 152].

1486, novembre — 1487, febbraio.

Introitus (c. 107-124)	<i>Li.</i> 12,179 s. 1 d. 6
Exitus (c. 140-196)	> 16,329 > 7 > 2
Resta debitrice la C. A. per	<i>Li.</i> 4,150 s. 5 d. 8

Corradus [*Marcellini*] Episcopus Terracinensis Vicelegatus et Gubernator (sett. 1486 — feb. 1487) (c. 141).

Antonius de Sancta Maria prothonotarius apostolicus S.mi D. N. familiaris, Gubernator (1) (per 20 giorni del mese di febbraio) (c. 141 t.).

Comes Iulianus de Montegranello Potestas (sett. 1486 — feb. 1487) (c. 144).

Branchaleo d. *Nicholai* de *Capuleonibus* Cam. Camere Ap. antecessor (c. 195).

Exitus extraordinariorum S.mi d. n. P.P.] — [c. 194] 1487, *genn.* 11. — *Magister Bartholomeus* Lombardus ... proponendis et deponendis armis lapideis S. d. n. pp. Innocentii et R. D. Cardinalium et illa mutandi et actandi — *lib.* 10.

[c. 149 t.] *Feb.* 28. — *Magister Pierpaulus* carpentarius ... pro manufactura duarum tabularum pro mensa et credentie d. Gubernatoris cum duobus paribus trespedorum et una bancha in camera d. Gubernatoris — *lib.* 7, s. 15.

It. in camera Auditoris pro duabus tabulis, banchis et duobus paribus trespidorum et pro uno scannello pro libris tenendis — *lib.* 4 18 2.

It. in camera Capellani pro una tabula, trespidis et bancha et pro uno coperculo cuiusdam casse magne — *lib.* 2 16, d. 10.

(1) Muzi ha Antonio de Marca.

[c. 195] *Magister Ieremias scarpellinus florentinus*... pro parte cottimi columnarum lapidearum et pilastrorum pro refectione loggie semidirute ubi blada venditur — *lib.* 116 8 5. It. ... 23 10 2. It. ... 14.

It. ... pro pluribus operibus et aliis necessariis per ipsum missis et factis pro traginatura et conductione dictarum columnarum et pilastrorum — *lib.* 10 10.

Febb. 29. — *Magister Iohannes* sclavus carpentarius ... pro laboreriis per ipsum factis in camera Auditoris Rev. d. Gubernatoris — *lib.* 1 17 6.

[c. 195 t.] *Angeius ebreus* fenerator in Civitate Castelli ... pro merito centum duc. auri mutuo sub usuris acceptorum a dicto *Angelo* pro solvendo salarium R.mi d. Legati et d. Gubernatoris dicte Civitatis ob penuriam pecuniarum — *lib.* 28 19 2.

Pro falonibus et focis factis ad gaudium et exaltationem tempore lige facte per prefatum S. d. n. cum certis potentibus et pro pace confecta — *lib.* 6, s. 5.

Meus Francisci conductor loci postribuli anni 1486 ... pro compensatione prohibitionis dicti postribuli ob pestis suspicionem, tempore quo incepit pullulare in dicta Civitate de mense julii 1486 — *lib.* 7, s. 15.

N. XXVIII. — (s. t.). Libro d'entrata e d'uscita:

a) [di *Branca* “ de *Brancaleonibus* „ - c. 47].
cc. 195.

1487, marzo — 1489, novembre.

Introitus (c. 5-25)	<i>Li.</i> 16,433 12 10
Exitus (c. 34-195)	» 19,079 16 7
Resta debitrice la C. A. per	<i>Li.</i> 2,646 3 9

Antonius de Sancta Maria prothonot. apostolicus Gubernator (c. 41).

Iulianus de Comitibus de Montegranello Potestas (c. 43).

Comes Matheus de *Caccialupis* de Sancto Severino thesaurarius (c. 44).

Brancha d. Nicolai [de Brancalionibus] Camerarius Camere Apostolice (c. 47).

b) [di ser Guerrino "Iacobi", - c. 146].

1487, ottobre 31 — 1488, marzo.

Introitus (c. 113-131)	<i>Lit.</i> 12,186 3 16
Exitus (c. 40-19)	<i>></i> 16,369 1
Resta debitrice la C. A. per	<i>Lit.</i> 4,202 17 10

[Exitus extraordinariorum Cam. Ap.] — [c. 193 t.]
 1488, apr. 15. — *Pier Iohannes Marini* alias *Ronchetta* Conductor Gabelle passus anni 1486 ... pro compensatione danni habiti in dicta gabella in primis diebus mensibus dicti anni incepti die nona maij et finiti die octava augusti, occasione bellorum confectorum in expugnatione castri Cellis de voluntate S.mi d. n. et exemptione castrorum facta per R.mum d. Gubernatorem Civitatis Castelli vigore brevis S.mi d. n. habita bona consideratione cum consensu d. The-saurarii flor. 60 monete ad bonon. XL pro singulo flor., vid. pro aliquali compensatione dicti danni, quod damnum adscendebat ad multo maiorem summam — *lib.* 310.

N. XXIX. — Libro d'entrata e d'uscita:

a) di ser Angelo "ser Batiste",.

1488, marzo-agosto.

(*Tit. int.*). "Hec est copia sive exemplum cuiusdam libri introitus et exitus duorum Camerariatum Camere apostolice Civitatis Castelli, vid. Camerariatus spectabilis viri ser *Angeli* ser *Batiste* et nobilis viri *Cordonis* de *Cordonibus* olim Camerariorum dicte Camere, tempore thesaurarius nobilis viri d. *Mathei* de *Caccialupis* comitis palatii de sancto Severino prefate Civitatis Castelli pro S. R. E.

et SS. in Xpo patre et domino, domino Innocentio pp. vii thesaurarii dignissimi pro uno anno incepto die prima martii 1488 et finito die ultima februarii 1489 copiatum et exemplatum per me *Constantinum Floridi* de *Libellis* de dicta Civitate notarium publicum ad instantiam et requisitionem prefati d. Thesaurarii „, cc. 194.

Introitus (c. 27)	<i>Li.</i> 10,852 17 7
Exitus (c. 40-95)	» 16,694 8 1
Resta debitrice la C. A. per	<i>Li.</i> 5,841 10 6

Antonius de S. Maria prothonot. ap. Gubernator (c. 41).
Petrus de *Canonicis* de Bononia Potestas (1) (c. 43).

b) di *Cordono* “ de *Cordonibus* „ - c. 101.

1488, settembre — 1489, gennaio.

Introitus (c. 102-126)	<i>Li.</i> 11,406 17 9
Exitus (c. 137-197)	» 17,837 0 5
Resta debitrice la C. A. per	<i>Li.</i> 6,430 2 8

N. XXX. — (s. t.). Libro d'entrata e d'uscita:

a) [di *Francesco* “ *Pierantonii* „ - c. 48].

cc. 265.

1489, maggio-agosto.

Introitus (c. 19-28)	<i>Li.</i> 10,341 6 2
Exitus (c. 40-89)	» 18,728 7 7
Resta debitrice la C. A. per	<i>Li.</i> 8,387 1 5

Antonius de S. M. Gubernator (c. 41).
Comes Thomas de *Aldobrandis* de Florentia Potestas (2) (c. 42).

(1) Muzi lo dà nel 1486.

(2) Nel Muzi è all'anno 1488.

b) [di ser *Ieronimo* " *Lambardus* ,, e de *Lambardis* - c. 218].

1490, marzo-agosto.

Introitus (c. 191-208)	Li. 13,339 5 l
Exitus (c. 211-265)	» 23,494 16 l
Resta debitrice la C. A. per	Li. 8,155 11

[Exitus residui Camere] — [c. 264] Spectab. v. ser *Iohannes Francisci Baldi* de *Albizinis* de Civitate Castelli olim Camerarius Camere Apostolice ... a ser *Hieronimo Lambardo* Camerario dicte Camere — lib. 8,616, s. 13, quas dictus ser *Iohannes Franciscus* habuit plus ad exitum, quam ad introitum, tempore sui Camerariatus incepti die prima septembris 1489 et finiti die ultima februarii 1490.

N. XXXI. — Libro d'entrata e d'uscita di *Nicola* " de *Rosellis* ,,.

a) 1490, settembre — 1491, gennaio.

(*Tit. int.*). " Hic est liber introitus et exitus Camere Apostolice Civitatis Castelli, in quo scribentur et scripte apparebunt omnes et singule pecuniarum quantitates, que pervenerint ad manus nobilis viri *Nicholay* de *Rosellis* de dicta Civitate honorandi Camerarii dicte Camere etc. tempore sui Camerariatus pro semestri incepto die prima septembris sub annis domini a nativitate MCCCCXXXX, indictione octava, tempore pontificatus S.mi in Xpo patris et domini domini nostri Innocentii divina providentia pp. octavi, nec non tempore magnifici Comitum d. *Mathei* de *Caccialupis* de Sancto Severino dignissimi thesaurarii dicte Camere pro S. R. E. et pro prefato S. D. N., et ut sequitur dicto semestre feliciter finiundo, et primo scribentur per me *Antonium Dominici* notarium publicum dicte Civitatis et nunc notarius substitutus ad dictam Cameram locho spectabilis viri ser *Baptiste Michelangeli* de dicta Civitate no-

tarii publici et dicte Camere propter eius infirmitatem, et subcessive scribentur per alios notarios etc. cc. 182.

Introitus (c. 4-20)	L ⁱ . 13,155 19 3
Exitus (c. 33-89)	» 20,244 8 3
Resta debitrice la C. A. per	L ⁱ . 7,088 18

“ *Antonius* de S. M. etc. Gub. (c. 34).

Cesar de *Malvicinis* de Viterbio Potestas (c. 36).

Ieronimus de *Lambardis* de Civitate Castelli olim Camerarius Camere pro residuo sui camerariatus incepti die prima martii 1490 et finiti die ultima augusti dicti anni — lib. 8,155, sol. 11.

b) 1491, aprile-agosto.

Introitus (c. 98-115)	L ⁱ . 11,009 5
Exitus (c. 121-182)	» 12,702 14 9
Resta debitrice la C. A. per	L ⁱ . 1,692 19 9

[Exitus extraordinariorum Camere Apostolice] —
[c. 177] 1491, apr. 26. — *Magister Elias Bartholomey* de Cummo murator et architector... pro laborerio per ipsum factum in refectione et reaptatione partis tecti in palatio d. Potestatis supra banchum ubi jus redditur — lib. 5 3 3.

N. XXXII. — (s. t.). Libro d'entrata e d'uscita di *Federico* “ de *Tibertis* „. cc. 121.

1491, settembre — 1492, agosto.

Introitus (c. 3-34)	L ⁱ . 25,909 18 10
Exitus (c. 49-121)	» 33,913 7
Resta debitrice la C. A. per	L ⁱ . 8,003 8 2

Antonius de S. M. Gubernator (c. 50).

Nicholaus de *Iustis* de Anglaro Potestas (c. 53).

[c. 30-33] Copia lettere del Camerlengo.

N. XXXIII. — Libro d'entrata e d'uscita di *Brozzo*
 “ de *Brozzis* „.

1492, settembre — 1493, settembre.

(*Tit. int.*). “ Hic est liber sive quaternus Camere Apostolice Civitatis Castelli inceptus et inchoatus anno 1492 die primo septembris, et ut sequitur finiendus, tempore thesaurarius nobilis ac magnifici viri Comitis *Matei* de *Caccialupis* de Sancto Severino dignissimi thesaurarii dicte Civitatis pro S. R. E. et prefato S. D. N. Innocentii pp. octavo, continens in se omnes et singulas pecuniarum quantitates, introitus et exitus dicte Camere pro uno anno incepto ut supra et pro XVIII diebus alterius anni perventas ad manus spectabilis viri *Brozzus* ser *Tome* de *Brozzis* de dicta Civitate et porte S. M. Camerarii dicte Camere, et etiam expensarum, prout inferius apparebit de mense in mensem et de die in diem, cum nominibus personarum et ex causis quibus provenerint et expenderint. Que omnia descripta apparebunt infra, partim manu ser *Blaxii Sebastiani*, partim manu ser *Batiste* ser *Rafaelis* notariorum dicte Civitatis et dicte Camere et partim aliorum notariorum infrascriptorum deputatorum et deputandorum per Collegium iudicum et notariorum Civitatis Castelli, more solito, amen „. cc. 158.

Introitus (c. 1-42)	L ⁱ . 35,903 10 2
Exitus (c. 51-158)	> 47,063 16 9
Resta debitrice la C. A. per	L ⁱ . 1,116 11 7

Tomas Malumbra Venetus Episcopus Curzulensis, Gubernator (c. 52).

Petrus de *Actis* de *Tuderto*, Potestas (c. 54).

[Exitus extraordinariorum Camere Apostolice]
 — [c. 151 t.] 1492, ott. 11. — Magister *Franciscus* florentinus pictor... pro expensis, vid. coloribus et magisterio picture pro armis S. mi d. n. pingendis et per ipsum depintas in palatio Gubernatoris in pariete versus plateam — lib. 6, s. 9 2.

N. XXXIV. — (*Tit. int.*). Conto di m. *Domenico Pallarte* Vicetesoriere di Città di Castello. cc. 200.

1566, maggio — 1567, aprile.

Entrata	sc.	14,484	10	8
Escita	>	14,117	16	4
Resta a debito	sc.	366	14	4

Mons. *Augusto Capitani* di Milano, Governatore (1).

N. XXXV. — (*Tit. est.*). Libro de' conti della Depositeria di Città di Castello di m. *Francesco Cortesi*. cc. 50.

1569, giugno — 1570, febbraio.

« Sono denari de' frutti de' beni della bo. me. del Cav. Vitelli et del signor Vincentio suo fratello ».

N. XXXVI. — (*Tit. est.*). Conto di *Bartolomeo Canali* Vicetesoriere di Città di Castello. cc. 16.

1571 — 1572.

Introito	Lt.	8,946	8	14
Esito	>	8,901	3	19
Credito della C. A.	Lt.	45	3	19

N. XXXVII. — (*Tit. est.*). 1571. Del Fiscale di Città di Castello.

Conto di *Pietro Caroli* esattore de' frutti spettanti ad *Alfonso Vitelli* incorporati alla C. Ap. cc. 33.

1570.

(*Tit. int.*). “ Conto particolare delli duo quinti de' frutti già spettanti al S.r *Alfonso Vitelli* et al presente incorporati alla R. C. A. raccolti dell'anno 1570 in quel di Castello,

(1) Posto dal Muzi all'anno avanti.

Montone e Citerna pervenuti alle mani di me *Piero Caroli* Fiscale di Castello, et li qualli fattone ritratto et pagato in mano del Vicetesoriero et d'altri, come si vede a l'esiti di detto conto col prezzo imposto a' detti frutti a di per di, secundo si vendevano alla piazza col nome ancora delli compratori et la somma de' frutti da essi comperati. Il che diffusamente appare nel presente conto; avvertendo però che le risposte de' frutti debite per li sottoscritti lavoratori et affittuarii si dividono in cinque quinti, de' quali duo ne toccano al S.r *Vincenzo Vitelli*, uno a monsignor *Giulio* suo fratello et l'altri duo toccavano al suddetto S.r *Alfonso*. Li quali sono stati da me riscossi a nome della R. C. A. et de' frutti riscossi fattone ritratto, come si legge in questo conto „.

[c. 32] Spesa fatta in formare il processo informativo contro il S.r *Ferrante Vitelli* et in raccogliere li frutti di detto Signore a nome della R. C. A.

N. XXXVIII. — (*Tit. int.*). Conto di m. *Bartolomeo Canaulli* Vicetesoriere di Città di Castello, di un anno cominciato al primo di maggio 1572 et finito per tutto aprile 1573. cc. 14.

1572, maggio — 1573, aprile.

Introito	duc. 10,622 16
Esito	» 9,266 1 15
Credito della C. A.	duc. 1356 14 5

Bernardino Tempestino Gov. (c. 8 t.).

Agostino Bernini Gov. (da Sarzana).

[Straordinari] — [c. 10 t.] M. *Framinio* Bolognese pentore per fattura de sei armi papali — duc. 2 16 14.

Cristofano di *Matteoni* per legnie tolte per fare legrezze a N. S. — duc. 2 11 18 — per tanta polvara — per tante candele di sego — per tante legnie per fare legrezze a N. S.

[c. 11] M. *Giovan Piero* bolognese pentore per doi arme, una di mons. vescovo, l'altra de la Comunità — *duc.* 1 13 13.

M. *Framinio Pontana* bolognese pentore per pintura di doi arme, c. s. — *duc.* 0 16 16.

[c. 11] Per tante candele per ligreze de la vitoria contra Turchi — *duc.* 0 11.

N. XXXIX. — (*Tit. est.*). Conto di *Bartolomeo Canauli* Vicetesoriere, dal primo maggio 1573 a tutto aprile 1574. cc. 10.

1573, maggio — 1574, aprile.

Introito *duc.* 11,606 11 16

Esito > 10,363 3 16

Credito della C. A. *duc.* 1,243 8

Agostino Bernucci Gov. (c. 6).

Cavalier *Belisario* Gov. (dei *Gerardini* d'Amelia) (c. 6).

N. XL. — (*Tit. est.*). Conto di *Bartolomeo Canauli* Vicetesoriere, dal primo maggio 1574 a tutto aprile 1575.

1574, maggio — 1575, aprile.

Introito *duc.* 12,511 12 2

Esito > 10,165 14 17

Credito della C. A. *duc.* 2,345 17 4

Cav. *Belisario* d'Amelia Gov. (c. 7 t.).

N. XLI. — (*Tit. est.*). Conto del Vicetesoriere *Bartolomeo Canauli*. cc. 10.

1575, maggio — 1576, aprile.

Entrata *sc.* 12,654 2 4

Uscita > 8,872 1

Credito della C. A. *sc.* 3,782 2 3

Cav. *Belisario Girardini* d'Amelia, Gov. (c. 6 t.).

Francesco Pionne da Milano Gov. (per un anno).

N. XLII. — (*Tit. est.*). Conto del Vicetesoriere di Città di Castello, *Bartolomeo Canauli*.

1576, maggio — 1576, aprile.

Entrata	sc. 14,798 13 2
Uscito	> 12,935 11 17
Credito della C. A.	sc. 1,863 1 5

Francesco Piomo Gov. (per 7 mesi) (c. 8).

Mons. Ugarese Gov. (per 5 mesi) (c. 8).

N. XLIII. — (*Tit. est.*). Conto di *Bartolomeo Canauli*, Vicetesoriere. cc. 12.

1577, maggio — 1578, aprile.

Entrata	sc. 12,557 7 2
Uscita	> 11,896 3
Credito della C. A.	sc. 620 19

Mons. Giulio Ongarese Gov. (1577, mag. 1 — 1578, genn. 10).

Giulio Ranucci Gov. 1578, genn. 11 — apr.) (c. 7).

N. XLIV. — (*Tit. est.*). Conto di Città di Castello - Vicetesoriere *Bartolomeo Canauli*. cc. 13.

1578, maggio — 1579, aprile.

Entrata	sc. 12,487 15 5
Uscita	> 10,726 7
Credito della C. A.	sc. 1,761 8 5

Giulio Ranucci da Tarano Gov. (c. 8).

N. XLV. — (*Tit. est.*). Conti del Tesoriere di Città di Castello, *Bartolomeo Canauli*. cc. 14.

1579, maggio — 1580, aprile 30.

Entrata	sc. 13,359	9	3
Uscita	» 12,399	14	3
Credito della C. A.	sc.	959	14 11

Giulio Ranucci Gov. (a tutto 12 gen. 1580).

Mons. *Giulio Amici* (a tutto aprile).

N. XLVI. — (*Tit. est.*). Conto del thesoriere di Città di Castello per l'anno 1580 - *Bartolomeo Canauli* Vicesoriere. cc. 12.

1580, maggio — 1581, aprile.

Entrata	sc. 11,854	11	15
Uscita	» 11,382	10	12
Credito della C. A.	sc.	472	3

Mons. *Giulio Amici* da Iesi Gov. (c. 7).

N. XLVII. — (*Tit. est.*). Conto di *Bartolomeo Canauli* V. Thesoriere di Città di Castello. cc. 14.

1581, maggio 1 — 1582, aprile 30.

Entrata	sc. 11,719	11	10
Uscita	» 11,044	3	18
Credito della C. A.	sc.	675	7 12

Mons. *Giulio Amici* da Iesi Gov. (1 mag. 1581 — 7 genn. 1582).

Giuseppe Ludovici d'Assisi Gov. (8 gen. 1582 — apr.) (c. 9).

[c. 12] *Davarrino* (?) pittore ... per un'arme dell' Ill.mo et R.mo Card. *Est* e robbe per adornarla.

N. XLVIII. — (*Tit. est.*). Conto di m. *Bartolomeo Canauli* V. Thesoriere di Città di Castello. cc. 48.

1582 — 1585.

Giuseppe Ludovici d'Assisi Gov. (1 mag. 1582 — 18 apr. 1583) (c. 10).

Mons. *Alessandro Coquio* (19 apr. per tutto il mese) (c. 10).

Mons. detto, *Alessandro Coquio* da Como, Gov. (per un anno, 1583) (c. 20 t.).

Detto (dal 1° maggio 1584 a tutto il 16 gennaio 1585) (c. 31).

Lorenzo Poggiolo Gov. (1° maggio 1585 a tutto il di 5 di giugno) (c. 44).

N. XLIX. — (*Tit. est.*). “ *Fabrizio Fucci* tesoriere in Città di Castello „. cc. 43.

1643, maggio 23 — 1644, maggio 19.

Carlo Terzago di Milano Gov. di Città di Castello (c. 2).

Mons. *Caraffa* Gov. di Perugia (c. 2).

Vincenzo Pianciani vicetesoriere di Spoleto (c. 2).

Cardinal *Cesi* Legato di Perugia (c. 4).

Mons. *Vitelli* Commissario Gen. dell'esercito (c. 4 t.).

N. L. — (*Tit. est.*). “ Conto del sig. *Filippo Tomassini*, affittuario de' beni del territorio di Città di Castello confiscati al sig. march. *Monaldo del Monte* per 4 anni „. cc. 13.

1716, giugno 1 — 1720, maggio 31.

Allegati n. 6.

N. LI. — (*Tit. est.*). Giustificazione del conto del sig. *Filippo Tomasini* già affittuario de' beni di Città di Castello per anni 4, mesi 6 e giorni 8. cc. 13.

1720, giugno 1 — 1724, dicembre 8.

È l'affitto di sc. 400, ridotto poi a sc. 350 (chirografo di Benedetto XII, del 16 agosto 1724) della tenuta della Verna confiscata dalla Camera al Marchese Monaldo del Monte.

Vi sono ordini di sc. 200 annui da pagarsi a titolo di alimenti alla moglie di lui Anna Maria Borbon del Monte con ricevute della stessa.

[c. 11] 1725, genn. 10. — Lettera di mons. *Carlo Collicola* Tesoriere generale, per la scamerazione di detta tenuta accordata alla detta Marchesa e per la consegna alla detta.

N. LII. — (*Tit. est.*). “ Conto del S.r *Filippo Tomassini* già affittuario de' beni nel territorio di Città di Castello confiscati al S.r marchese *Monaldo del Monte* per anni quattro, mesi sei e giorni otto „. cc. 3.

1720, giugno 1 — 1724, dicembre 8.

Allegati n. 2.

APPENDICE I.

Comune di Città di Castello

I.) Città di Castello — 1591.

cc. 6.

Intrata — Uscita — Debiti.

Entrata sc. 10,339 68

Uscita » 13,532 30

Credito della C. A. sc. 6,807 38

Debiti sc. 4,633 86, « qual si sono fatti per supplir alli pagamenti

Camerali et massime che è stata gravata ne l'imposizione del sussidio triennale, essendo che Perugia, Città metropolitana, paga *duc.* 7 m., e questa povera città nolla possede et è tanto inferiore, paga *duc.* 4400, e successivamente in tutti gli altri pagamenti, quali si sono sempre regolati dal detto sussidio et anco per li molti e spessi pagamenti che gli è convenuto fare per le molte imposizioni straordinarie che per li tempi sono stati agenti, tassette, provisione de legati, impositione de' ponti etiam dell'Umbria, resarcimento del palazzo et prigioni di Perugia, compra del fiscalato et altre imposizioni e spese accresciute dalla *re. m.* di Gregorio xiii sin al presente giorno et anco perchè molti signori et altri hanno recusato, come fanno anco al presente di concorrere alli debiti pagamenti ».

II.) “ Entrata e uscita per il resarcimento dell'artiglieria di Città di Castello „ — 1624.

cc. 12.

Bilancio sc. 750.

III.) Città di Castello — 1680-1766.

cc. 14.

1680	{	Entrata	sc. 18,347 11 2
		Uscita	» 17,934 37 0
		Sopravanzo	sc. 412 74 2

1767	{	Entrata	sc. 13,048 37 3
		Uscita	» 14,486 40 4
		Deficit	sc. 1,368 03 1

IV.) Sindacato de' conti della Tesoreria — 1793.

cc. 8.

V.) Città di Castello — 1810.

Réglement de l'octroi Municipal et de bien faisance de la Commune de Città di Castello (dall'art. 15 al 53 sono a stampa, in doppio esemplare).

Projet de tarif de l'octroi (in doppio esemplare).

VI.) Città di Castello — 1811.

Stato dell'entrate e delle spese della Comune di Città di Castello.

Entrate	fior. 28,034 49	
Spese ordinarie	»	26,627
» straordinarie	»	1,407 05
	fior. 28,034 49;	28,034 05

APPENDICE II.

Camera Apostolica di Borgo S. Sepolcro

(Arch. Segr. Vat. — Cam. Ap. *Collett.* 394.)

Libro d'entrata e uscita di Borgo S. Sepolcro (1)
cc. 80

1431 — 1434.

(*Est.*). Eugenius IV — Introitus et exitus terrae Burgi S. Sepulcri x martii ad 12 jub. 1431 — Intr. et exit. C. A. 1431-1434. N. 394.

[c. 1] “Hic est liber continens in se omnes et quas-
cumque pecunie quantitates quarumcumque pecuniarum in-
troytuum et proventuum ad Cameram terre Burgi Sancti
Sepulcri pertinentium perventas ad manus prudentis viri
Marcolini Petri de Pichis de dicto Burgo depositarii pecu-
niarum dicte Camere positi et confirmati per Rev. in Xpo
Patrem et d. d. Didicum Episcopum Auriensem Civitatis
Castelli et Burgi Governatorem pro S. R. E. et SS.mo D.
N. D. *Eugenio* d. prov. pp. quarto, et scriptus, editus et
compositus per me *Michelangelum Iuliani* de dicto Burgo
imp. auct. publicum notarium et nunc notarium dicte Ca-

(1) Urbano V aveva lasciati immutati i diritti di Città di Castello su Borgo S. Sepolcro nel citato atto del 1369. Borgo S. Sepolcro cessò di far parte della regione Umbra e del dominio pontificio per la cessione fattane da Eugenio IV il 20 febbraio 1440 al Comune di Firenze, a titolo di pegno per 25,000 fiorini d'oro (THEINER, *Cod. dipl.*, III, 348).

mere sub an. a nativit. d. millesimo quadringentesimo trigesimo primo, indictione nona etc. „.

Entrata (c. 1-6).

Uscita (c. 11-38).

Antonius de Schardiis de Bononia Potestas (c. 12).

Antonius Petri de Paliano olim Castellanus Roccheverteris in Burgo (c. 13).

Sanctus de Socto maior schutifer Gubernatoris Castellanus dicte arcis.

Baptista Vannis de Racaneto Castellanus porte libere (c. 14).

Antonius Iacobi de Sorrono olim Castellanus porte plebis (c. 14)

Iohannes del Chubo schutifer Gubernatoris, Castellanus dicte arcis.

Iacobus Marini de Racaneto Castellanus arcis porte Pontis (c. 17).

Iannes Matthey olim Castellanus porte S. Nicolai (c. 19).

Martinus de Turri schutifer Gubernatoris, Castellanus dicte arcis.

Expense extraordinarie.

[c. 34 t.] 1431, apr. 3. — *Magister Simon* de Aretio pictor habitator Burgi ... pro decem brachiis panni lini *lib.* 5 pro faciendo quinque banderias cum armis SS.mi d. n. d. Eugenii pp. iv pro capseriis Burgi et pro coloribus, tinctura et factura — *lib.* 11, s. 15.

[c. 36] *Mag.* 1. — Pro tribus capretis ... pro apponendo in maiis in die kal. dicti mensis — *lib.* 1, *sol.* 10. Pro adri-
zando madios ... more solito — *lib.* 2.

Giu. 23. — Pro remurando tres merlos, pro pingendo arina SS.mi d. n. Eugenii pp. iv — *lib.* 6, s. 11, d. 3.

[c. 36 t.] *Lug.* 4. — Pro quadam andata facta ... de nocte pro conducendo *Bernardinum* de *Ubalдинis* capitaneum cum suis gentibus armigeris contra *Nicolaum* de *Fortebracciis* in territorio Castelli — *lib.* 2, s. 10.

Pro quadam alia andata ... ad dictum *Berardinum* ad campum ad palatium de Samsecondo in dicto Comitatu Castelli — *lib. 2, s. 10.*

[c. 47] Hic est liber etc. introitus et exitus Camore Apostolice Rev. in Xpo patris et d. d. *Danielis* dei gratia Episcopi Concordiensis SS.mi in Xpo p. et d. d. *Eugenii* div. prov. pp. iv tesararii sub an. d. millesimo IIII.C, XXXIII, indict. XI, die vero et mense etc.

		<i>giugno</i>	<i>luglio</i>	<i>agosto</i>	<i>settembre</i>
Entrata (c. 47-69)	<i>fior.</i>	3,288 16 8	9,356 26 8	3,032 33 4	5,679 16 8
Uscita (c. 78)	<i>></i>	27,203 37 3	36,982 20 7	33,846 21 11	42,708 39 7
		<i>ottobre</i>	<i>novembre</i>	<i>dicembre</i>	
Entrata	<i>fior.</i>	3,894	7,703 41 4	3,374	
Uscita	<i>></i>	46,424 4 9	50,931	48,802 28 3	

INDICE

DELL' INVENTARIO E SPOGLIO

A

Albergati Pietro, commissario pontificio alla recupera del contado, 50, 51.

Alemagna, Angelino ed Enrico di Girardo da, acquirenti della gabella del castelletto o postribolo, 4.

Ancona, Giovanni da, castellano della rocca vecchia di Borgo S. Sepolcro, 15, 17.

Anticoll, Nicola da, giudice delle appellagioni, 4.

Antonio conte [di Pontedera, armigero di Niccolò For-tebracci] sconfitto, 17.

Aquila, Bartolomeo dall', 21, destinato nel Patrimonio dal

card. camerlengo, 25 — creditori di lui soddisfatti dal papa fino alla somma di ottanta ducati, 29.

— Menicuccio dall', conestabile, 6.

Aragonese re, 34.

Arezzo, Angelo de' Gambiglioni da, procuratore del podestà degli Atti, 3. podestà, 4.

— M. Simone pittore da, in Borgo S. Sepolcro 68.

— artiglieria, risarcimento dell', 65.

Assisi, 21.

Auriense, [Didaco Rapado] vescovo, governatore, 3, 4.

B

Bagnorea, Ser Tommaso di Giorgino procuratore di ser Egidio da, camerlengo del Comune, 4.

Bologna; vi si spedisce al papa l'auditore del governatore, 15 e ser Ventura da Visso, 16.

— Gaspare di Antonio da, stipendiario della Chiesa e del Comune, 8.

— Nello di Bartolomeo da, commissario pontificio, 28, 29.

Battifolle, Castello di, nel contado di Arezzo, 10.

Borgo S. Sepolcro, muni-

zioni da, trasmesse alla difesa di C. di C., 11. Prezzo delle medesime, 13. Castellano della rocca vecchia, 15. Resistenza di Vespuccia per l'entrata del commissario pontificio a Borgo, 15. Vi accampa contro il Patriarca, 16. Venuto a mano de' Fiorentini. 16. Resiste a Ruggero da Gaiano, commissario pontificio

che si reca a Firenze, 17. Vi arriva Giovanni da Tolentino, 25.

— Sue entrate e uscite dal 1431 al 1434, 67. Marcolino di Pietro Pichi depositario camerale posto dal governatore, 67. Suo podestà, 68. Suoi castellani delle porte e della rocca, 68. Bandiera e armi di Eugenio iv dipinte, 68.

C

Calabria, duca di, a Cortona, 49.

camera del Comune — Libri d'entrata e d'uscita, di ricordanze e memorie, 14. Tasca per tenervi denari, 18. Ultimi notari della Camera, 36.

camera apostolica. — Figura della Vergine ivi, 37.

camerlenghi della Camera del Comune. — Nicola di Valeriano, 3. Nicola di Battista de *Tarlatinis* o *Tartarinis*, 7. Ludovico di Buiamonte, in luogo di suo padre, 14, 16. Ugolintadeo, 15, 18, 19. Nicola d'Antonio di Cappuccino de' Cappucci, 19. Antonio de' Pazzi da Montefiascone e Nicola Cappucci, 23. Nicola detto, 26, 27, 34.

camerlenghi della tesoreria apostolica. — Giacomo Galgani, 35. Paolo di Domenico Galgani, 35. Cristiano di Francesco, 36, 37. Ser Matteo di Cola, 38. Neri di Rinaldo, 39. Guido di Pierpaolo, 40. Marco di Conte, 40. Mariotto di Pier Damiano e Luca di Rinaldo Cappucci, 43, 44. Pal-

lante di Federigo Tuderti, 45. Benedetto Passarini, 45. Andrea Baroni (o Baronci) e Andrea di Iacomo Cavarducci, 46. Paolo Fucci, 47. Coriolano di Costantino, 47. Pier Gentile Fucci ed Eliseo Bonori, 48, 49, 50. Mariotto Anselmi, 50. Brancaleoni di Nicola Capoleoni, 51, 53. Ser Angelo di ser Battista e Cordone de' Cordoni, 53. Francesco di Pierantonio, 54. Ser Girolamo Lambardo o de' Lambardi, 55, 56. Ser Giovanni di Francesco di Baldo degli Albicini, 55. Nicola de' Roselli, 55. Federico de' Tiberi, 56. Brozzo di ser Tommaso de' Brozzi, 57. Francesco Cortesi, 58.

Camuscio, castello di, provvisto di verrettoni, 13. Antonello di Cecco da S. Savino stipendiario alla custodia del castello, 13.

capitano. — Pastore Massari di Colle, 48.

Castelfranco, 5. Difeso dalla comitiva di Iacomo e Cola di Nicola di Cola, 8, 9. Suo castellano, 8.

Castiglione aretino, 21.

Castelguelfo, 5.

castellani di casseri e castelli, 5.

Castelleone, 5. Difeso dalla comitiva di Luca di Meo da Lucca, 8, 9. Castello e rocca provvisti e riparati, 12.

castelletto o postribolo — gabbella del, 4, 52.

Ceccobianco, conestabile, 5, 6.

Celle, cassero di, 5; campo alla recupera di, 16.

chierici di Camera, revisori de' conti della tesoreria, 6, 32, 33.

Cingoli, Marino da, 25.

clero — decima imposta al, per la spedizione contro i turchi, 42.

Città di Castello, assediata da Niccolò della Stella, 7. Difesa dal conestabile Pier Francesco da Piobbico, 8. Spese alle porte della città e ai torrioni, 11, 12, 14. Vi si conducono munizioni da Borgo S. Sepolcro, 11. Solaio del palazzo del Comune, 12. Ponte levatoio a porta S. M., 12. Casotto di guardia riattato sul campanile del Podestà, 13. Provvista di verrettoni, 13. Steccati della città e loro porte riattate, 14. Riceve il Patriarca, 15, 17. Dà il dominio a pp. Eugenio iv, 17. Si difende da Cristoforo da Tolentino, 17. Si ricercano a Pe-

rugia e a Narni somme di denaro per riprendere Borgo S. Sepolcro, 17. Sua torre di piazza, 22. Festa di S. Emerenziana onorata perchè in quel giorno [23 gennaio] la città tornò alla Chiesa, 22. Maestà della cappella dei Priori pagata in Firenze da Bartolomeo de' Cardoni, 22. Ribellione e guerra alla Chiesa ricordate, 24. Vi si fanno provvisioni per la peste, 26. Novità fattavi da Niccolò Vitelli, partecipata al Patriarca, 47.

— Pietro di Cristoforo da, notaro della Camera, 3, 4. Piermatteo di ser Nicola da, id. 3, 4. Ser Giovanni d'Angelo, id. 4. Ser Antonio di ser Andrea, id. 4. Ser Niccola di Francesco, id. 4. Paoluccio di Giovanni, da, stipendiario della Chiesa e del Comune, 8.

Como, maestro Elia di Bartolomeo da, muratore e architetto, ripara il tetto del palazzo del Podestà, 56.

Condolmiero Francesco, vicecamerlengo della Chiesa, 6.

congio, misura di capacità per liquidi, 12.

Crema, Giovanni da, capitano, 25.

E

ebrei addetti alle bombarde, 12. Salomone di Bonaventura ebreo paga il pallio, 24. Ottiene privilegi da papa Martino v, 24

(n. 1). Mali trattamenti usatigli, *ivi*. Vigesima imposta loro per le spese della spedizione contro i turchi, 42. Puniti per contrav-

venzione del segno in petto, 46.
Angelo presta per pagare il salario al Governatore, 52.

esecutori di giustizia. — Giondonato Spini di Siena, 40, 41. Ser Iacomo di ser Francesco da Spoleto vice-esecutore, 41. Corradino Rosati di Terni esecu-

tore, 41. Marino Calcigni da S. Marino, 41. Paolo Astancolli, 48. Andrea Colonnelli da S. Ginesio, 43.

Eugenio pp. iv, riceve il dominio di C. di C., 17. Pace con Francesco Piccinino, 21.

F

fabbricatori di bolle false, 36, di monete false, 36.

Fabrizio, 21.

Fano, Andrea da, capitano, 25,

Felicità (*santa*), poveri di, 27.

Firenze; spediscesse il governatore ivi, 10.

fiorentini occupano Borgo S. Sepolcro, 16. Stipendiari nelle terre dei, 49.

Forlì, Francesco di Rustichino da, giudice delle gabelle, 4, o maggiore ufficiale di gabella, 6.

Fortebracci Niccolò capitano, assedia Città di Castello, 7. Ritene Cristoforo di Luca, man-

datogli poi per un salvacondotto, 12; ricordato il suo dominio, 14, 15.

— Carlo, 21: arriva a Montone, 21: danneggia il contado e deruba nunzi mandati a Perugia, 25.

Fratte; vi arriva la gente del capitano Francesco Piccinino, 21.

Fucci (*De'*), Francesco, 14. Mariotto di Battista, 15. Battista, 16, — che mutua una somma agli oratori venuti a dare il dominio della città al papa, 17. Fabrizio, tesoriere, 63.

G

Gaiano, Ruggero da, commissario del papa, 15, 17.

galere pontificie, 37, 38. Francesco di Venere commissario generale delle galere, 38.

Geremia fiorentino, scarpellino, conduce a cottimo colonne e pilastri per riparare la loggia del biado, 52.

Ghironzo, castello, 5. Provvisto di verrettoni, 13. Matteo di ser Benedetto stipendiario alla custodia del castello, 13.

giubileo — provviste di grano ordinate da Niccolò v per Roma in Città di Castello, 28.

governatore — lavori nel suo palazzo, sedili in giro alla sala,

porte e finestre, soffitta coll'arma del papa in oro e azzurro, 29 — fenestre riparate quando vi abitò il card. portoghese, 37 — lavori di carpentiere, 51, 52 — vi si dipingono le armi del papa, 57.

governatori — Didaco [Rapado] vescovo Auriense, 3, 4. Giovanni [Benedetti] vescovo di Pesaro, 7. Antonio [Malatesta] vescovo di Cesena, 19. Marino de' Riguardati di Norcia, 19, 23. Giovanni de' Mazzancolli da Terni governatore e podestà, 23. Agamennone di Perugia, già governatore, 23. Viennisio degli Albergati di Bologna, 26, 27, 28, 29, 31. Nicola de' Panchiacchi da Bologna affine e procuratore di lui, 27, 28. Agamennone degli Arcipreti da Perugia, 27, 33, 34. Niccolò d'Angelo di ser Alberto, camerlengo del sale, procuratore di Agamennone detto, 33. Nicola da Capranica protonotario, 35, suo procuratore ser Andrea da Pontiano cappellano, 35. Giovanni Mazzancolli di Terni, 35, 37. Leonardo Grumoli di Terni e Michele di Marleano luogotenenti, 36, 32. Michele detto, 38. Nicola d'Antonio

suo procuratore, 38. Angelo de' Caci vescovo verulano, 38. Battista Bellanti di Siena, 40. Tommaso di Giorgio Tommasi di Siena, 40. Galgano d'Agostino Borghesi di Siena, 40, 41. Niccolò [de Miroballo] arcivescovo d'Amalfi, 41. Card. Legato di Costanza, [Riccardo Olivieri], 43. Giovanni Mazzancolli, 45. Bernardino de' Nardi protonotario, 46. Angelo [Lupi] vescovo tiburtino, 47, 48. S. Abate di S. Pastore da Rieti, 48. Corrado Marcellini vescovo di Terracina, 49, 50, 51. Antonio da Santa Maria, 51, 52, 54, 56. Tommaso Malombra veneto vescovo Cursolense, 57. Augusto capitano di Milano, 58. Bernardino Tempestino, 59. Agostino Bernini da Sarzana o Bernucci, 60. Belisario de' Geraldini di Amelia, 60. Francesco Pionne e Piomo di Milano, 60. Giulio Ungherese, 61. Giulio Ranucci da Tarano, 61, 62. Giulio Amici da Iesi, 62. Giuseppe Ludovici d'Assisi, 62, 63. Alessandro Coghi da Como, 63. Lorenzo Poggiolo, 63. Carlo Terzago di Milano, 63.

Gualdo, 21.

Gubbio, usciti ivi adunati, 22.

I

Isidoro tessalonicense, cardinale greco, 37.

L

Leonardo fiorentino, scarpellino, 49.

Lorenzo arcivescovo di Benevento, 50.

M

maggio, festa del, in Borgo San Sepolcro, 68.

Malatesta di Rimini, Galeotto Roberto, 10, 49. Terre de', 34.

Martino pp. v, suoi brevi a Salomone di Bonaventura ebreo, 24 (n. 1).

Montagna, capitano di, 16.

Montalbano, recuperato, 9. Vi muore Galeotto di Gaspare Ubaldini, 9.

Montecastello sottomesso a F. Piccinino da Paolo di ser Lodovico, e questi condannato a

morte e alla confisca, poi graziato, 24, 25.

Monte, marchese Monaldo del, 64. Anna Maria del, 64.

Montemigiano, castello, 56.

Monte Rupertò, uomini di, e Antonio di Giovanni da, pagano il censo per S. Florido, 23.

Montone, castello di, 16. Vi arriva il conte Carlo Fortebracci, 21 — usciti ivi, 21.

Muccignano, castello di, provvisto di verrettoni, 13. Meo di Antonio da Upiano stipendiario alla custodia del castello, 13.

N

Niccolò pp. v — suoi brevi al Governatore, 28, 29 — al Commissario Nello di Bartolomeo da Bologna, 29.

Niccolò [Cesari] vescovo tiburtino e cubiculario di Martino v, giudice delegato a cause criminali di Salomone di Bonaventura ebreo, 24.

O

octroi municipal, 66.

Oliveto, nel contado di Arezzo, 11.

P

pellegrini [per l'anno santo] occupati in ministri di giustizia, 26.

peste, provvisioni per la, 52.

Petramata, Sciarra di Guido da, stipendiario della Chiesa e del Comune, 8.

Petrella, marchesi di, pa-

gano il censo per S. Florido, 24.

Petriolo, marchesi di, pagano il censo per S. Florido, 23, 24.

petrone, luogo per la giustizia, 22.

Petrorio, Bartolo abate di S. M. di, 11 — oratore al papa, 12.

Piccinino Francesco, sua

mossa dal campo, 15, 17. Sue genti alla Fratta, 21. Pacificasi col papa, 21. Sue genti nel contado di Gubbio, 21. È spiato, 22. Va a Cesena, 22. Per tradimento ottiene Montecastello, 25.

— Iacomo pacificato con la Chiesa, 37.

Pio pp. 11 — suo breve al governatore per esigere il 5° su i salari per la spedizione contro i turchi, 41. Altro breve per la vigesima ai giudei, 42. Suo breve al tesoriere per il salario al governatore card. di Costanza, 44.

Piobbico — Pier Francesco da, conestabile alla difesa di Città di Castello, 8.

pittori — Vincenzo dipinge le armi del papa, 15, 17. Paolo, 43 — a dipingere l'arma Vitelli nella torre di piazza, 47. Maestro Francesco fiorentino dipinge le armi del papa nel palazzo del governatore, 57. Flaminio Pontana bolognese dipinge armi papali, 58, 60. Giovan Piero bolognese dipinge armi del vescovo e della Comunità, 60.

podestà — Atto degli Atti da Sassoferrato, 3. Lino della Rocca da Ascoli, 7. Giovanni d'Antonio de' Canezzani di Firenze, 16, 18. Galeotto Ricasoli di Firenze, 19. Giovanni de' Mazzancolli da Terni governatore e podestà, 23. Pier Paolo della Torre di Ascoli, 23. Stefano Salvi vicepodestà, 24. Francesco Sapiti di Firenze, 26. Giovanni Cenadi di Todi, 26. Matteo da Trento vicepodestà, 26. Giovanni Sbarra da Lucca, 27. Matteo da Docino di Trento vi-

cepodestà, 27. Conte Stefano de' conti di Casalecchio di Bologna, 28. Bartolomeo de' Mazzancolli di Terni, 34. Angelo de' Volpucci da Fermo, 35. Iacomo de' Borcardi da Imola, 35. Giovanni de' Manisti, 35. Stefano Manassei, 36. Iacomo de' Brachi da Foligno suo procuratore, 36. Priamo Nucci di Amelia, 36, 37. Pietro Chitani, 37. Pietro Cesi, 39. Gemignano da Firenze vicepodestà, 39. Iacomo Sanzi di Roma vicepodestà, 39. Giovanni Acorari di Roma, 39. Spinello di Giovanni da Siena, 40. Achille d'Antonio Petrucci, 40. Paolo Astancolli, 43. Pier Luigi Benigni, 43. Andrea Colonnelli da San Ginesio, 45. Pietro da Foligno, Iacomo da Gubbio e Melchiorre da Trevi vicepodestà, 45. Ottaviano d'Eletto, 45. Francesco Lauro da Fermo, 46, 47. Leonardo Mancini da Cavi, 48. Sante Gualtieri di Orvieto, 49, 50. Pietro Paolo Simonetti da Cingoli, come ufficiale di suo padre Pierleone già podestà, 49. Giuliano conte di Montegranello, 50, 51, 52. Pietro de' Canonici di Bologna, 54. Tommaso Aldobrandi di Firenze, 54. Cesare Malvicini di Viterbo, 56. Nicola Giusti di Anghiari, 56. Pietro degli Azzi di Todi, 57.

Poppi, castello di, vi accampa il Patriarca, 15.

portoghese cardinale, 37.

Pratalonga (Pretalonga), castello, 5. Suo castellano, 9.

Pretina; vi arrivano cento armigeri, 21.

prigioni evasi, 12.
priori del popolo. — Loro spese,
 4. Capitani della porta del pa-

lazzo, o della famiglia dei, 5.
 Donzelli dei, 5. Onoranze funebri
 ad un priore defunto, 36.

R

Ricciarello, capitano, 25.

Roma — Iacomo da, capitano, 25.

S

Sanseverino — Roberto di, 49, 50, 51.

Scalocchio, castello, 5 — difeso da Meo di M. Cecco da Città di Castello, 9.

Selce; villa del contado, 15, 17.

Serravalle, Re di Francesco da, stipendiario della Chiesa, 9.

Siena; onore fatto al nun-

zio di, 4. Lettere mandate ivi dal Governatore, 10.

Spoletto, Ser Antonio da, tesoriere, 3.

Stella (Della), vedi Fortebracci Niccolò.

stipendiari della Chiesa e del Comune, 8, 9, del solo Comune, 9, della sola Chiesa, 9.

T

Tartaglia di Filippo, capitano in Assisi, 25.

tesorieri apostolici — Ser Antonio da Spoleto, 3. Suo salario, 6. Gherardo de' Bandelli di Lucca, 7, che acquista verrettoni e baliste, 10. Gherardo de' Bandelli di Lucca, 13. Antonzenobio da Lucca, 16. Ser Antonio d'Angelo da Spoleto, 19. Callimaco di Bartolomeo de' Bonagi di Siena, 19, 20, 22. Suoi vicari Pero di Bartolomeo da Reggio e Rossello di Ugolintadeo, 20. Gianfilippo de' Cassani da Sarzana, 26. Nicola di Giovanpietro da Ca-

stello, 27, 32, 33. Stazio di Meo da Lucca, 34. Paolo Visconti di Milano, 35. Evangelista de' Vari di Roma, 39. Spinello Piccolomini di Siena, 39. Matteo di Cola de' Gettati di C. di C., 43. Marino di Bartolomeo da Spoleto, 45. Pietrantonio Ghiandaroni di Siena, 45. Annibale di Gregorio da Perugia, vicetesoriere, 46, 47 e per Antonio della Rovere, 47. Urbano luogotenente di Galeazzo della Rovere protonotario, 47. Francesco di Gregorio da Perugia, vicetesoriere, 48. Annibale detto, vicetesoriere, 48. Matteo

Caccialupi conte di Sanseverino, 48, 50, 52, 53, 55. Domenico Pallante vicetesoriere, 58. Bartolomeo Canauli vicetesoriere, 58, 59, 60, 61, 62, 63. Fabrizio Fucci, 63. Vincenzo Pianciani, 63.

Daniele vescovo di Concordia (1433), 69.

Terni — Ser Piero di ser Riccardo da, Cancelliere, 4.

Tolentino, Niccolò di, capitano in Cesena, 11.

— Giovanni di, al Borgo, 25. *traditori puniti*, 37.

U

Ubal dini, Bernardino (della Carda) capitano generale, onorato dai Priori, 9. Si trova al Battifolle d'Arezzo, 10. Al castello di Oliveto, 11. Suoi armigeri alla difesa di C. di C., 11. Condotto coi suoi armigeri contro Niccolò Fortebracci da quei del Borgo, 68. A Sansecolo, 69.

Galeotto di Gaspare morto alla recupera di Montalbano, 9. Verrettoni mandati in campo, 13. Lettere a lui (B.), 14.

Urbino, conte di [Guidantonio di Montefeltro], 9. Gli si mandano nunzi con lettere, 11, 13. Manda armigeri alla difesa di C. di C., 14.

V

Val di Tevere, capitano di, 16.

Venezia, nob. Pietro Marcello da, 6.

Veroli — Andrea da, giudice delle appellazioni, 4. Iacomo da, auditore del governatore mandato al papa in Bologna, 15.

Visso — Ser Giustino di m. Pietro [de' Boncompagni] da, notaro, 4. Ser Ventura da, mandato al papa in Bologna, 10.

Vitelleschi Giovanni patriarca di Alessandria in Firenze, 15. Ricordata la sua ve-

nuta a C. di C., 15, 17. In Palestrina, 15. Contro Borgo, 16, 17. Porta l'esercito in Campagna, 17.

Vitelli Alfonso, 58.

-- Ferrante, 59, 63.

— Sante, commissario generale di Città di Castello, 31. Paga il censo di Palazzo Manzo, 44.

— Nicola paga il censo di Petriolo, 44. Novità fatta dal detto in Città di Castello, 47.

— Vincenzo, 59.



The first thing I noticed when I stepped out of the car was the cold. It was a sharp contrast to the warm blanket I had been sitting under. I looked up at the sky, which was a pale, hazy blue. The air smelled clean, almost like a new beginning. I took a deep breath, feeling the cold air fill my lungs. It was a strange sensation, but it felt good. I was alone, and for the first time in a long time, I felt like I was in control of my own destiny.

I walked slowly, my feet sinking into the soft, white snow. The ground was covered in a thick layer of snow, and the trees were heavily laden with it. The silence was absolute, and it was a beautiful kind of solitude. I had heard that the winter in this town was magical, and now I knew why. The snow was like a soft blanket, covering everything in a peaceful embrace. I had come here for a change, and it felt like I had found exactly what I needed. The cold was a reminder of the warmth I had left behind, and the silence was a reminder of the noise I had escaped. I was here, and I was exactly where I needed to be.

I had heard that the winter in this town was magical, and now I knew why. The snow was like a soft blanket, covering everything in a peaceful embrace. I had come here for a change, and it felt like I had found exactly what I needed. The cold was a reminder of the warmth I had left behind, and the silence was a reminder of the noise I had escaped. I was here, and I was exactly where I needed to be. The snow was like a soft blanket, covering everything in a peaceful embrace. I had come here for a change, and it felt like I had found exactly what I needed. The cold was a reminder of the warmth I had left behind, and the silence was a reminder of the noise I had escaped. I was here, and I was exactly where I needed to be.

I was here, and I was exactly where I needed to be. The snow was like a soft blanket, covering everything in a peaceful embrace. I had come here for a change, and it felt like I had found exactly what I needed. The cold was a reminder of the warmth I had left behind, and the silence was a reminder of the noise I had escaped. I was here, and I was exactly where I needed to be.

HJ
9500
C3R6

Rome (City) Archivio di
stato

Inventario e spoglio dei
registri della tesoreria
apostolica

PLEASE DO NOT REMOVE
CARDS OR SLIPS FROM THIS POCKET

UNIVERSITY OF TORONTO LIBRARY
